

QUINDICINALE 16 - 31 ottobre 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr. 219 del 31 ottobre 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

Bandiere a mezz'asta anche in Umbria per i tre carabinieri deceduti

La Carta di Solfignano un anno dopo, la presidente Proietti: "Abbiamo raddoppiato le risorse, il progetto di vita cuore di una riforma per l'inclusione che stiamo attuando concretamente"

Dolore e sgomento per l'omicidio di un giovane a Perugia: la Regione si stringe ai familiari e rafforza l'impegno per le nuove generazioni



La Presidente Stefania Proietti riceve il Generale Fabrizio Cuneo, comandante interregionale dell'Italia centrale della Guardia di Finanza. Ringraziamenti per l'attività svolta in tutta la regione

Regione Umbria, firmato a Palazzo Donini "Neo Amico Mio Giornalista", il protocollo tra Aucc e Ordine dei Giornalisti: "Prevenzione, informazione corretta e rete oncologica per salvare vite"

Giustizia riparativa, l'Umbria in Trentino per rafforzare il proprio modello territoriale. L'assessore Barcaioli: "Da esperienze come questa nasce la nostra idea di giustizia che va oltre la dimensione processuale"

Vie e Cammini di San Francesco, la presidente Proietti a Palazzo Chigi per la firma dell'atto costitutivo: "L'Umbria cuore e guida del nuovo cammino nazionale"

23 imprese umbre premiate a Palazzo Donini: un riconoscimento all'eccellenza nella promozione della salute in azienda

Agenda Urbana

Agenda urbana di Spoleto, via libera della Regione: approvato il PSUS "#Spoleto Orizzonte 30". Bori: "Sostenibilità, cultura e digitale per una città più vivibile e inclusiva"

Agricoltura

Incidenti in agricoltura, l'assessora Meloni: "Ogni vita spezzata nei campi è una ferita per tutta la nostra comunità. Rafforziamo l'alleanza per la sicurezza"

Blue Tongue, pubblicato l'avviso per la concessione di indennizzi agli allevatori danneggiati dall'epidemia. Assessore Meloni: "Sostegno concreto, costruito ascoltando le esigenze del settore"

Lago Trasimeno: assessore Meloni, "basta con le speculazioni politiche, dopo anni di nulla questa Giunta è passata ai fatti"

Ambiente

Insediato il tavolo tecnico permanente per la promozione e il sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili, l'assessore Thomas De Luca: "Massimo impegno per eliminare ogni ostacolo allo sviluppo delle CER e garantire le infrastrutture necessarie"

Fondo nazionale per il consumo di suolo, la Regione Umbria approva l'avviso per la presentazione delle domande di contributo da parte degli Enti Locali

Firmato a Palazzo Donini il protocollo d'intesa per il monitoraggio dei Pfas. Assessore Thomas De Luca: "Analisi costanti dell'acqua del rubinetto su tutto il territorio, con l'Umbria prima Regione in Italia"

Cosa sta facendo l'assessorato regionale all'ambiente della Regione Umbria per riduzione inquinamento e monitoraggio qualità dell'aria nella Conca Ternana

Aree interne

"Aree interne, la sfida delle sfide è fermare lo spopolamento": la presidente Proietti alla Settimana delle Regioni presenta il modello umbro tra welfare culturale, sanità di prossimità e digitale

Bilancio E Personale

Illegittimi i fondi della sanità all'Arpa nel bilancio regionale 2023 lo ha deciso la Corte Costituzionale

Via libera alla nuova sede regionale di Terni. Vicepresidente Bori: "Risparmi per oltre 250mila euro all'anno grazie a spazi innovativi e di proprietà dell'ente"

Casa

Politiche abitative, assessore Barcaioli: "A Terni il populismo di Bandecchi vince sul diritto all'abitare, ci sono trenta case pronte, ma il Comune non le assegna"

Edilizia residenziale pubblica, assessore Barcaioli: "A Terni i 31 appartamenti di Ater sono in ottime condizioni, vanno assegnati immediatamente"

Commercio E Tutela Consumatori

Imprese Futuro Umbria 2025, presidente Proietti: "Distretti del commercio e alleanze tra istituzioni e aziende per rigenerare città e territori"

Cultura



Seed Road Map 2025-2026. Prima tappa a Milano per il viaggio verso il Festival Internazionale di Architettura

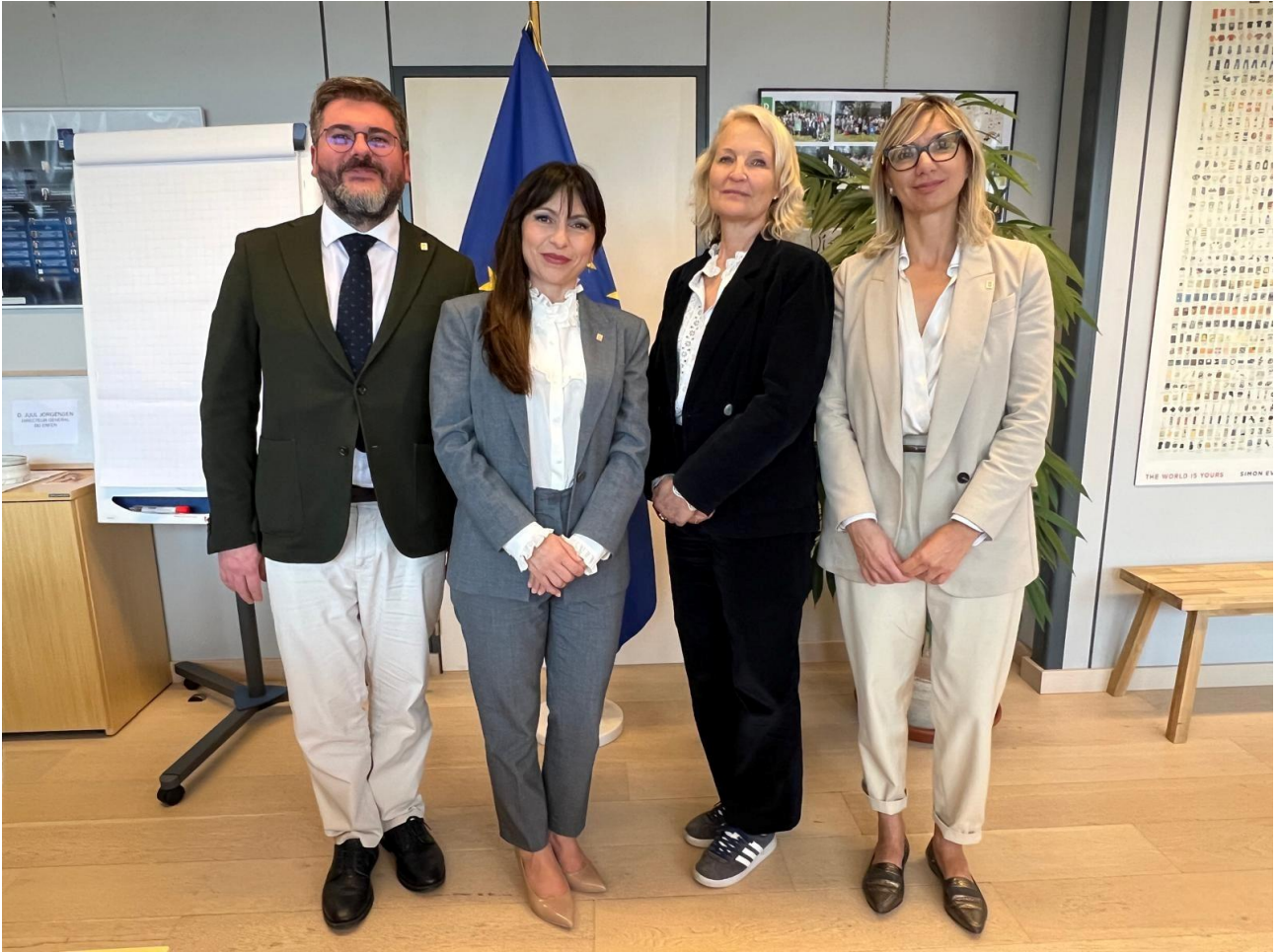
L'Umbria sbarca a Lucca Comics & Games: Bori, "vogliamo investire sul mondo dei comics e manga"

Digitalizzazione

Inclusione digitale, l'Umbria modello nazionale: raggiunto il 100% dei target PNRR e formati oltre 33.000 cittadini nei Punti Digitale Facile

Cybersecurity e inclusione digitale, via libera dalla Regione Umbria: oltre 2,3 milioni per il centro operativo specializzato nella prevenzione e gestione degli attacchi informatici e DigiPASS. Vicepresidente Bori: "Costruiamo un'Umbria più sicura, connessa e vicina ai cittadini"

Europa



Regione Umbria, a Bruxelles l'incontro con la DG ENER Ditte Juul Jorgensen su transizione verde e autonomia energetica

Politiche Sociali

Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili, la Regione Umbria nomina i nuovi componenti

Approvato il Piano operativo regionale per il fondo politiche della famiglia. Assegnati quasi 525mila euro. Presidente Proietti: "L'Umbria accompagna concretamente madri e padri nelle scelte di vita"

Stanziati altri 2 milioni per i progetti di vita indipendente, nuove risorse a favore delle persone con disabilità. La presidente Proietti: "Sosteniamo tutti i percorsi che in Umbria sono stati presentati"

La presidente Proietti in visita alla residenza Opere Pie Donini. "Una struttura nata grazie alla generosità della nobildonna Laura Donini che si preoccupò delle donne fragili e bisognose"

"Umbria contro ogni genere di violenza", al via il piano regionale: presidente Proietti: "un sistema permanente per proteggere e prevenire, l'Umbria regione apripista a livello nazionale"

Pubblica Amministrazione

Punto Zero scarl, pubblicato l'avviso pubblico per l'individuazione del nuovo amministratore unico

Sanità

La professoressa Mecocci è tra le mille migliori donne scienziate al mondo. Le congratulazioni della presidente Proietti: "Riconoscimento che testimonia le eccellenti qualità professionali nella ricerca"

Comunicazione informativa sui contenuti della DGR n. 1021/2025 - impugnazione al TAR atto del Comune di Terni in materia di realizzazione Stadio/Clinica

Comunicazione informativa sui contenuti della DGR n. 1021/2025 - impugnazione al TAR atto del Comune di Terni in materia di realizzazione Stadio/Clinica

Stadio-clinica, la Giunta regionale fa chiarezza. La presidente Proietti incontrerà la presidente della Ternana, Rizzo

Regione Umbria: stanziati 2,7 milioni di euro per l'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie. La presidente Proietti: "Un segnale concreto per garantire sicurezza, continuità e qualità delle cure"

La Regione monitora la situazione sanitaria negli istituti penitenziari del territorio regionale per garantire la tutela della salute

Scuola



In Umbria gli studenti degli istituti professionali potranno conseguire la qualifica di operatore socio sanitario direttamente a scuola. L'assessore Barcaioli, "Abbiamo ridato dignità alla scuola pubblica"

Commercio Equo e Solidale, assessore Barcaioli: "Vogliamo scuole che insegnino a scegliere in modo responsabile"

Sport

"Umbria Destinazione Sport", giornata dedicata agli enti locali. Assessora Meloni: "Costruiamo insieme una legge che unisca salute, partecipazione e sviluppo territoriale"

Terremoto

Ricostruzione post sisma: la Regione e i Comuni di Perugia, Umbertide e Gubbio ricordano la scadenza del 31 ottobre 2025 per la presentazione della manifestazione di volontà

Il 30 e 31 ottobre la basilica di S. Benedetto a Norcia verrà restituita ai fedeli

Domani la basilica di San Benedetto a Norcia verrà restituita ai fedeli dopo meno di 4 anni di lavori. Presidente Proietti: "Esempio

straordinario di resilienza e tenacia. Con essa riparte tutta la Valnerina"

Trasporti



Trasporto ferroviario, assessore De Rebotti: "Siamo soddisfatti che la richiesta di un incontro tra i vertici nazionali e le Regioni Umbria, Toscana, Lazio sia stata accolta"

Ex ferrovia Spoleto-Norcia: al Comune di Spoleto l'incontro per definire i futuri scenari, in preparazione dell'appuntamento decisivo con l'Agenzia del Demanio

Turismo

La "Verticale del Turismo" a UmbriaLibri 2025. Il 22 e 23 ottobre a Magione e Perugia

Verticale del Turismo, l'assessore Meloni: "L'Umbria è una terra ideale per il turismo lento, puntiamo a coniugare l'esperienza del viaggio con la rigenerazione del corpo e della mente"

Imprese ricettive, la Giunta regionale incrementa di 4 milioni il bando per gli investimenti nel turismo. Assessora Meloni: "Più risorse per la competitività del settore"

La Giunta regionale approva la strategia d'area "Città del Trasimeno": 12 milioni di euro e un nuovo modello di sviluppo territoriale

Unione Europea

Agricoltura, a Castiglione del Lago l'ultimo Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022. Meloni: "Fatti grandi investimenti. Sinergie e interventi mirati per il futuro del settore"

Università

Adisu Umbria, piena copertura degli alloggi grazie alla nuova residenza Tirrenus

Regione Umbria, nuovi fondi per le borse di studio universitarie: stanziati ulteriori 7,5 milioni di euro per garantire il diritto allo studio

Viabilità

Amelia, la Giunta regionale delibera lo stanziamento di 500 mila euro per il ripristino di un'importante arteria cittadina chiusa al traffico

AFFARI ISTITUZIONALI

Bandiere a mezz'asta anche in Umbria per i tre carabinieri deceduti (Aun) - Perugia, 17 ottobre 2025 - Oggi anche la Regione Umbria osserva il lutto nazionale per la tragica scomparsa dei tre carabinieri caduti nell'esplosione avvenuta a Castel d'Azzano, in provincia di Verona, durante un'operazione di servizio. In segno di cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime e all'Arma dei Carabinieri, le bandiere negli edifici pubblici regionali sono esposte a mezz'asta per l'intera giornata. Il provvedimento è stato adottato in adesione alla proclamazione del lutto nazionale disposta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'Umbria si unisce così al dolore che ha colpito l'intero Paese per la perdita del luogotenente carica speciale Marco Piffari, del brigadiere capo qualifica speciale Valerio Daprà e del carabiniere scelto Davide Bernardello, rimasti uccisi nell'adempimento del proprio dovere.

La giornata di oggi rappresenta un momento di raccoglimento e di riconoscenza per tutte le donne e gli uomini che, con coraggio e senso dello Stato, ogni giorno garantiscono la sicurezza e la tutela delle nostre comunità.

La Carta di Solfagnano un anno dopo, la presidente Proietti: "Abbiamo raddoppiato le risorse, il progetto di vita cuore di una riforma per l'inclusione che stiamo attuando concretamente"

(Aun) - Perugia, 17 ottobre 2025 - A un anno esatto dalla firma della Carta di Solfagnano, documento internazionale sottoscritto dai Paesi del G7 per promuovere politiche concrete a favore delle persone con disabilità, si è tenuto a Solfagnano un incontro per fare il punto sullo stato di attuazione degli impegni assunti in quella sede e delle esperienze messe in campo nei singoli territori.

All'evento, promosso dal Ministero per la Disabilità con la ministra Alessandra Locatelli, hanno partecipato rappresentanti istituzionali, del mondo associativo e del terzo settore.

La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha illustrato le principali misure adottate dalla Giunta regionale: "Abbiamo scelto di fare dell'inclusione un pilastro dell'azione di governo", ha detto Proietti evidenziando di aver "voluto mantenere personalmente la delega alla disabilità esplicitandola come un percorso di promozione e attuazione dei diritti delle persone più fragili che stiamo portando avanti con spirito di squadra, senza risparmiare energie, né professionali né umane. Si tratta di costruire le condizioni perché ogni persona possa vivere la propria piena cittadinanza, con dignità e libertà".

Nel suo intervento, la presidente ha inoltre sottolineato i risultati concreti raggiunti dall'Umbria nei 12 mesi trascorsi dalla firma della Carta: "Abbiamo raddoppiato le risorse dedicate alla disabilità - ha spiegato - grazie a una riprogrammazione dei fondi europei e a un incremento del bilancio regionale. Sono stati finanziati tutti i progetti di vita indipendente, abbiamo rafforzato l'assistenza educativa scolastica e integrativa e consolidato una rete di governance che coinvolge direttamente tutti gli attori coinvolti, dai Comuni, alle Zone sociali e fino ai cittadini".

La presidente ha inoltre ricordato la scelta della Regione di estendere la sperimentazione della riforma nazionale - che il Governo ha previsto inizialmente solo per la provincia di Perugia - anche alla provincia di Terni, "in nome di un principio di equità che deve valere per tutti gli umbri e che garantisca pari accesso ai servizi e pari dignità di diritti in ogni parte del territorio".

Proietti si è poi soffermata sul lavoro di rete portato avanti in stretta collaborazione con associazioni, federazioni, il garante regionale per la disabilità e l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, presieduto dalla vicepresidente dell'Assemblea legislativa Bianca Maria Tagliaferri, "che ringrazio per la sensibilità e la dedizione con cui accompagna ogni giorno questo percorso".

"Abbiamo scelto - ha aggiunto - di non limitare la nostra azione all'attuazione amministrativa delle norme, ma di promuovere un modello inclusivo che metta davvero al centro la persona e la sua unicità. L'Umbria vuole essere un laboratorio di buone pratiche, dove i principi della Carta di Solfignano non restino sulla carta ma diventino esperienza quotidiana nei territori, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nella vita delle comunità".

Concludendo il suo intervento, la presidente ha ribadito la visione che orienta il lavoro della Regione: "Il progetto di vita rappresenta il cuore di un welfare moderno, capace di restituire autonomia e valore a ogni individuo. In questo percorso l'Umbria c'è, con la determinazione di chi crede che l'inclusione non sia solo un obiettivo, ma il modo più autentico di costruire il futuro. L'attuazione dei principi della Carta di Solfignano è la bussola che guida le nostre politiche e la direzione verso cui continueremo a camminare, insieme".

Nel corso dell'incontro, la ministra Alessandra Locatelli ha ricordato come la Carta di Solfignano rappresenti "una pietra miliare nel riconoscimento internazionale dei diritti delle persone con disabilità", ribadendo l'impegno del Governo italiano, anche sul fronte delle risorse, nel sostenere il cambiamento culturale e istituzionale avviato lo scorso anno.

Dolore e sgomento per l'omicidio di un giovane a Perugia: la Regione si stringe ai familiari e rafforza l'impegno per le nuove generazioni

(Aun) - Perugia, 18 ottobre 2025 - La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, e l'assessore regionale alle Politiche Giovanili, Fabio Barcaioli, esprimono a nome dell'intera Giunta il più profondo sgomento e dolore per la tragica notizia della morte di un giovane a Perugia.

"È straziante ed è insopportabile sapere che una vita così giovane sia stata spezzata - dichiara la presidente Proietti. In questo momento di immensa sofferenza, la Regione Umbria si stringe con affetto e solidarietà ai familiari del giovane, ai quali porgiamo le nostre più sentite e sincere condoglianze".

La presidente Proietti prosegue: "Di fronte a simili tragedie, sentiamo il dovere di interrogarci tutti, come individui e come comunità, su cosa possiamo e dobbiamo fare. Le istituzioni, in primis, sono chiamate a un esame di coscienza e a un'azione concreta per prevenire che altri giovani perdano il senso del futuro e la speranza. Dobbiamo programmare azioni che possano dare un senso del futuro ai giovani".

Proprio in questa direzione, e con l'urgenza di dare risposte e sostegno reale alle nuove generazioni, la Regione Umbria ha deciso di dare concretezza e immediata operatività al Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili, organismo fondamentale per promuovere collaborazione e confronto tra istituzioni e amministrazioni locali.

"Dare 'gambe' a questo Tavolo significa tradurre il nostro dolore in impegno concreto", aggiunge l'assessore Barcaioli. "Il Tavolo vuole essere uno spazio di ascolto e di progettazione condivisa per costruire strumenti efficaci e rispondere alle esigenze dei giovani. L'Umbria non può e non vuole lasciare soli i suoi giovani. L'avvio dei lavori di coordinamento segna un passo significativo nel rafforzamento delle politiche giovanili in Umbria, garantendo la programmazione di iniziative mirate alla crescita, al benessere e alla partecipazione attiva dei giovani nella vita della comunità e tragedie come questa ci danno un senso ancora più forte dell'urgenza di agire".

La Presidente Stefania Proietti riceve il Generale Fabrizio Cuneo, comandante interregionale dell'Italia centrale della Guardia di Finanza. Ringraziamenti per l'attività svolta in tutta la regione

(Aun) - Perugia, 21 ottobre 2025 - In un clima di grande cordialità si è svolto negli uffici di Palazzo Broletto un incontro tra la Presidente della Regione Stefania Proietti, il Generale di Corpo d'armata Fabrizio Cuneo comandante interregionale dell'Italia centrale con sede a Roma, congiuntamente all'incarico di comandante

interregionale dell'Italia Centro-Settentrionale con sede a Firenze, e il Generale di brigata Francesco Mazzotta comandante regionale della Guardia di Finanza.

Nel corso dell'incontro è stato trattato l'aggiornamento relativo alle attività che vengono svolte in base al protocollo d'intesa rinnovato lo scorso luglio. L'accordo, che avrà la durata di 36 mesi, mira a prevenire e contrastare condotte illecite legate all'impiego di fondi pubblici, con particolare attenzione ai progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), del Fondo complementare al Pnrr, e dei principali fondi europei, tra cui il Fondo europeo sviluppo regionale (Fesr) e il Fondo Sociale Europeo (Fse). A breve sarà sottoscritto un analogo accordo circoscritto alle modalità della spesa sanitaria regionale.

Il Generale Cuneo ha ringraziato la Presidente Proietti per la preziosa e costruttiva collaborazione e ha assicurato che le Fiamme Gialle Umbre continueranno a svolgere il proprio ruolo a presidio della sicurezza economico-finanziaria, valorizzando il rapporto con le istituzioni regionali e locali, sostenendo le scelte del legislatore e ispirandosi al buon senso e alla serietà per essere riferimento costante dei cittadini degli imprenditori e dei professionisti onesti.

Al termine del colloquio la Presidente Proietti ha rivolto al Generale Cuneo e al Generale Mazzotta parole di sincero apprezzamento per l'opera svolta dalla Guardia di Finanza in Umbria, ringraziandoli per la proficua azione nell'interesse della collettività e per aver contribuito alla crescita della cultura della legalità nella nostra regione.

Regione Umbria, firmato a Palazzo Donini "Neo Amico Mio Giornalista", il protocollo tra Aucc e Ordine dei Giornalisti: "Prevenzione, informazione corretta e rete oncologica per salvare vite"

(Aun) - Perugia, 21 ottobre 2025 - È stato firmato oggi a Palazzo Donini un importante protocollo d'intesa tra l'Associazione Umbra per la lotta Contro il Cancro (Aucc) e l'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria per promuovere la prevenzione oncologica, la formazione professionale dei giornalisti sui temi della salute e rafforzare il legame tra corretta informazione, ricerca e cura. All'iniziativa hanno partecipato la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, il presidente dell'Aucc Giuseppe Caforio, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti Luca Benedetti, insieme ai dermatologi dottor Giulio Franceschini e dottoressa Chiara Franceschini, che hanno illustrato dati e prospettive sulla diffusione del melanoma in Umbria e sull'importanza della diagnosi precoce.

La firma del protocollo individua due giornate di "Neo Amico Mio Giornalista", per gli iscritti all'Ordine, dedicate alla prevenzione del melanoma e alla cultura della salute, che si svolgeranno a Perugia e Terni. Inoltre, il protocollo prevede la progettazione di corsi di formazione per giornalisti su tematiche legate alla prevenzione e alla ricerca, con il riconoscimento di crediti formativi. La Regione Umbria ha confermato il proprio sostegno, riconoscendo il valore di alleanze come questa, che mettono al centro la persona, l'informazione consapevole e il diritto alla cura.

La presidente della Regione Proietti ha espresso gratitudine verso Aucc, i medici presenti e l'Ordine dei Giornalisti: "In questi giorni stiamo lavorando intensamente sulla rete oncologica regionale, perché nessun cittadino debba sentirsi solo di fronte a una diagnosi. Ma la prevenzione resta il primo e più potente strumento di cura. Per questo l'Umbria sostiene con convinzione iniziative come questa, che uniscono il mondo della sanità e dell'informazione. Ringrazio l'Aucc e il presidente Caforio per quarant'anni di impegno costante e concreto; i medici Giulio e Chiara Franceschini per il loro lavoro scientifico e divulgativo, e il presidente dell'Ordine dei Giornalisti Luca Benedetti, perché informare bene significa fare parte della cura".

La presidente ha evidenziato il ruolo strategico della stampa: "Nell'epoca dei social e delle fake news, la corretta informazione scientifica è un'alleata fondamentale della salute pubblica. Un articolo ben scritto, basato su dati veri, può convincere una persona a sottoporsi a uno screening e salvarle la vita. L'attività giornalistica, se svolta con rigore, è anche una forma alta di prevenzione. Per questo considero prezioso il protocollo: la Regione è al fianco di chi, ogni giorno, sceglie di raccontare la salute con responsabilità e rispetto".

Il presidente dell'Aucc Caforio ha ricordato che "la vera svolta nella lotta al cancro arriva dalla prevenzione e dalla capacità di garantire a ogni persona un percorso sanitario chiaro, uniforme e basato sulla scienza. La rete oncologica regionale serve proprio a questo: evitare ai pazienti percorsi incompleti o errati e assicurare la presa in carico giusta, al momento giusto. Una diagnosi precoce non solo salva vite, ma consente terapie meno invasive e meno costose: alcuni farmaci oncologici possono superare i 100 mila euro a ciclo, mentre una prevenzione efficace riduce l'impatto umano e sanitario". Ha aggiunto che "per prevenire serve anche informazione corretta: il protocollo con i giornalisti nasce per rafforzare questo legame. Comunicare bene, con dati veri e fonti scientifiche, può salvare molte persone".

Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti Luca Benedetti ha sottolineato l'importanza di questa collaborazione. "Abbiamo aderito con convinzione perché si tratta di un servizio concreto per i nostri iscritti e per i cittadini. Oltre 1.500 giornalisti potranno partecipare a giornate di formazione e screening dermatologici gratuiti, sia a Perugia che a Terni, grazie alla disponibilità e alla professionalità dei dottori Giulio e Chiara Franceschini che ringraziamo per il contributo prezioso". Benedetti ha ricordato che l'accordo "arriva esattamente a trent'anni dalla Carta di Perugia, il documento che indica ai giornalisti come raccontare in modo rispettoso e corretto la sanità e le fragilità delle persone che la attraversano. Siamo orgogliosi di questo passo, perché significa mettere insieme deontologia, salute e responsabilità sociale".

Giustizia riparativa, l'Umbria in Trentino per rafforzare il proprio modello territoriale. L'assessore Barcaioli: "Da esperienze come questa nasce la nostra idea di giustizia che va oltre la dimensione processuale"

(Aun) - Perugia, 28 ottobre 2025 - L'assessore al Welfare e all'Istruzione della Regione Umbria, Fabio Barcaioli, si trova oggi a Trento e Merano insieme a don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, a due docenti universitarie e ai rappresentanti della Casa Circondariale di Perugia. La visita nasce con l'obiettivo di approfondire il modello di giustizia riparativa sviluppato dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e dall'Università di Trento, e di raccogliere esperienze utili alla costruzione di un modello territoriale.

"Queste esperienze - spiega Barcaioli - sono preziose occasioni di conoscenza delle buone pratiche che possono aiutare la comunità umbra, che inoltre a Terni si sta per dotare della sede regionale del Centro della giustizia riparativa, a sviluppare percorsi capaci di generare trasformazione e coesione sociale. Un confronto diretto con istituzioni, professionisti e realtà territoriali che negli anni hanno costruito metodologie condivise e strumenti di dialogo efficaci".

Per l'assessore la giustizia riparativa "è un paradigma che va oltre la dimensione processuale. Pone al centro la persona e le relazioni, coinvolgendo autore e vittima ma anche la collettività che ha subito un danno indiretto. Non vuole punire, ma aiutare a comprendere e affrontare le conseguenze del gesto".

Barcaioli la descrive come "un linguaggio diverso, fatto di ascolto e di presenza, che restituisce forza alle vittime e chiede a chi ha ferito di sostenere lo sguardo dell'altro". Un approccio che affonda le radici in tradizioni antiche: "Le comunità Maori - ricorda l'assessore - la consideravano un modo per ristabilire l'armonia perduta, per rimettere in equilibrio i legami che un gesto aveva infranto".

"Un insegnamento che - sottolinea Barcaioli - continua a parlare al nostro tempo. La giustizia si misura anche nella capacità di generare responsabilità e cambiamento. Anche per noi sarà un lungo lavoro fatto di studio, confronto e ascolto reciproco ma serve coraggio per costruire percorsi che diano spazio alla verità delle vittime qualora lo dovessero volere. In questa ricerca di equilibrio - continua Barcaioli - la giustizia ritrova la sua funzione più alta di ricucire, con umiltà e con rispetto, la trama lacerata della comunità".

"Un ringraziamento va alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'accoglienza e la disponibilità al confronto - conclude l'assessore - Creare un ponte di lavoro tra territori è un modo per crescere insieme valorizzando esperienze che diventano patrimonio condiviso. Un grazie soprattutto alla Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve e alla Casa Circondariale di Perugia per la costante collaborazione e per la capacità di costruire, con competenza e sensibilità, una rete di relazioni che tiene insieme istituzioni, comunità e persone".

Vie e Cammini di San Francesco, la presidente Proietti a Palazzo Chigi per la firma dell'atto costitutivo: "L'Umbria cuore e guida del nuovo cammino nazionale"

(Aun) - Perugia, 29 ottobre 2025 - La presidente della Regione Umbria Stefania Proietti ha partecipato, nella biblioteca di palazzo Chigi a Roma, alla cerimonia di sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'associazione nazionale "Vie e Cammini di Francesco", alla presenza della ministra del turismo Daniela Santanchè, insieme al presidente della regione Abruzzo Marco Marsilio, del presidente del Lazio Francesco Rocca e della dirigente Daniela Tisi per le Marche. Alla cerimonia hanno preso parte anche il presidente per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco, Un incontro di alto valore istituzionale e simbolico, che segna la nascita di una rete interregionale unitaria dedicata alla valorizzazione dei cammini francescani e delle vie spirituali che attraversano l'Italia centrale.

L'Umbria, che aveva già approvato con deliberazione di giunta n. 936 del 23 settembre 2025 la propria adesione come socio fondatore, è tra i promotori principali del nuovo soggetto, voluto dal Comitato nazionale per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi e presieduto dal poeta Davide Rondoni.

"L'Umbria non poteva che essere parte attiva e fondatrice di questa nuova realtà - ha dichiarato la presidente Proietti. È da qui che il messaggio di Francesco continua a diffondersi nel mondo. Con questa firma entriamo in una rete di istituzioni che condividono un obiettivo comune: armonizzare e coordinare le iniziative legate ai cammini francescani, costruendo un sistema nazionale riconoscibile, sostenibile e aperto a tutti. La nostra regione metterà al servizio di questo progetto la sua esperienza, la sua storia e la sua capacità di accoglienza".

La presidente ha ricordato che l'Umbria, prima tra le regioni firmatarie, aveva già stanziato la quota di adesione e istituito una cabina di regia regionale per l'ospitalità. Il lavoro si concentra su tre priorità: garantire qualità e sicurezza dei percorsi, con manutenzione, segnaletica uniforme e accessibilità universale; rafforzare una rete coordinata di accoglienza con ostelli e strutture ricettive collegate, formazione degli operatori e servizi multilingue; e sviluppare una strategia di promozione digitale, con una piattaforma interattiva per le credenziali dei pellegrini, la mappatura dei tracciati e il monitoraggio dei flussi turistici.

"La Via di Francesco è già riconosciuta come Cammino Gold nell'Atlante digitale dei Cammini d'Italia - ha aggiunto la presidente. È un modello di turismo lento e di qualità che unisce spiritualità, natura e sviluppo. Con questa associazione vogliamo consolidare i collegamenti tra Umbria, Lazio, Abruzzo, Marche, Toscana ed Emilia-Romagna, creando un'unica rete di percorsi francescani sicuri, accessibili e riconoscibili a livello internazionale. L'Umbria farà la sua parte per arrivare alle celebrazioni del 2026 con un sistema pronto, credibile e all'altezza del messaggio universale del nostro Santo".

La sede dell'associazione è stata individuata ad Assisi, in piazza Porziuncola, cuore simbolico del francescanesimo.

"Questa firma - ha concluso la presidente - è un patto di responsabilità tra istituzioni e comunità francescane: custodire i luoghi del francescanesimo e, al tempo stesso, generare opportunità

per le persone e per i territori. È un cammino che parla di futuro e che affida alle nuove generazioni il compito di tenere vivo il messaggio di pace, fraternità e cura del creato di San Francesco”.

23 imprese umbre premiate a Palazzo Donini: un riconoscimento all'eccellenza nella promozione della salute in azienda

(Aun) - Perugia, 30 ottobre 2025 - La Regione Umbria ha riconosciuto l'impegno di 23 imprese del territorio che si sono distinte nell'ambito del programma regionale “luoghi di lavoro che promuovono salute” (pp03 del piano regionale della prevenzione) con una cerimonia tenutasi a Palazzo Donini alla presenza della presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, e della direttrice regionale alla Salute, Daniela Donetti, che hanno sottolineato l'importanza strategica della prevenzione e del benessere nei contesti produttivi.

Il programma è coordinato dal servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (one health) della direzione Salute della Regione e dalle aziende Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2 e si basa sul modello Workplace Health Promotion dell'Organizzazione mondiale della sanità volto a contrastare le malattie cronico-degenerative attraverso la promozione di stili di vita sani. Le 23 aziende premiate hanno adottato, nell'anno 2024, l'approccio “total worker health”, impegnandosi a creare un ambiente che favorisca attivamente: la corretta alimentazione, l'adozione di uno stile di vita attivo e l'attività fisica regolare, il contrasto ai fattori di rischio quali fumo e consumo scorretto di alcol.

“La salute e il benessere dei nostri lavoratori sono il bene più prezioso e il vero motore della nostra economia - ha dichiarato la presidente Proietti - le aziende premiate oggi dimostrano che un impegno concreto nella prevenzione e nella promozione di stili di vita sani non è solo un dovere etico, ma un investimento lungimirante che produce valore per tutta la comunità umbra. Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto un significativo incremento delle adesioni da parte delle aziende e questo ci spinge a continuare nell'opera di sensibilizzazione al fine di estendere le buone pratiche adottate a tutto il territorio regionale”.

La creazione della rete di aziende che promuovono salute è stata resa possibile grazie all'accordo intersettoriale sottoscritto con Inail Umbria e Confindustria Umbria. Ad oggi, la rete conta 23 “luoghi di lavoro che promuovono salute” ufficialmente riconosciuti, inclusi anche i programmi attuati nelle 4 aziende sanitarie della Regione. L'adesione è frutto della richiesta delle aziende, sensibilizzate e informate attraverso numerose iniziative congiunte, oltre che tramite l'attività diretta svolta dai servizi Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle Asl.

Le aziende premiate sono le seguenti:

- Azienda Usl Umbria 1 - Presidio ospedaliero Gubbio Gualdo Tadino
- Azienda Usl Umbria 1 - Casa della salute di Marsciano
- Azienda ospedaliera di Perugia
- Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica
- Inail Umbria sede di Perugia

- Inail Umbria sede di Città di Castello
- Cna Perugia Srl
- Cesf - Centro edile per la sicurezza e la formazione Perugia
- Colacem spa sede di Gubbio
- Colacem spa stabilimento di Chigiano
- Kemon spa
- Nestlé Italiana spa - Stabilimento di San Sisto Perugia
- Studio Piesse snc
- Mct Italy srl
- Azienda Usl Umbria 2 - Dipartimento di Prevenzione Foligno
- Azienda Usl Umbria 2 - Casa della Comunità di Amelia
- Azienda ospedaliera Santa Maria Terni
- Acciai Speciali Terni Spa
- Tarkett spa
- Novamont Spa
- Inail Umbria sede di Foligno
- Inail Umbria sede di Terni
- Inail Umbria sede di Orvieto

All'evento hanno partecipato: Marco Cristofori, responsabile sorveglianza e promozione della salute Usl Umbria 2, Gabriella Madeo, responsabile programma predefinito 3 servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (one health) Regione Umbria; Luca Latini, referente whp servizio Psal Usl Umbria 1; Eleonora Angelucci referente whp servizio Psal Umbria 2; Salvatore Macrì, dirigente servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (one health) Regione Umbria; Alessandro Pastorelli, direttore regionale Inail Umbria, Simone Cascioli, direttore Confindustria Umbria, Gianni Fiorucci, segretario Cgil, Giuliano Bicchierano, segretario Cisl, Nicola Brauzzi, segretario Uil.

AGENDA URBANA

Agenda urbana di Spoleto, via libera della Regione: approvato il PSUS "#Spoleto Orizzonte 30". Bori: "Sostenibilità, cultura e digitale per una città più vivibile e inclusiva"

(Aun) - Perugia, 18 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato l'approvazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile del comune di Spoleto "#Spoleto Orizzonte 30 - Traiettorie di bellezza, sostenibilità e inclusione", frutto della coprogettazione tra Regione e autorità urbana nell'ambito dell'Agenda urbana 2021-2027. Il nucleo tecnico di coordinamento ha espresso parere istruttorio positivo all'unanimità. La procedura si è conclusa con i pareri di regolarità e legittimità sottoscritti il 13 e 14 ottobre.

"Con Spoleto aggiungiamo un tassello decisivo alla rete delle agende urbane dell'Umbria: rigeneriamo piazze e percorsi, rafforziamo servizi culturali e sociali, mettiamo il digitale al servizio delle persone. È un investimento sulla qualità della vita e sull'attrattività della città, costruito insieme al territorio e pienamente coerente con gli obiettivi europei di sostenibilità e inclusione", ha dichiarato il vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori.

Il programma individua interventi concreti: rinaturalizzazione e nuove alberature nell'area del ponte della Ferrovia; anello arginale sul torrente Tessino come infrastruttura verde di connessione ecologica; raccordi ciclopedonali per connettere Spoleto-Norcia e Spoleto-Assisi e, in ambito urbano, l'area del Tessino e viale Marconi; riqualificazione funzionale e impiantistica dell'Auditorium della Stella; rigenerazione di piazza Garibaldi e piazza della Vittoria come "porta di accesso" alla città storica; piattaforma di Digital Twin e smart area per supportare scelte su mobilità, Ztl e isole di calore; assistenza tecnica per l'attuazione. In parallelo, sul versante FSE+ sono previsti percorsi di inclusione socio-lavorativa, il centro per la famiglia di San Carlo e un pacchetto di innovazione sociale per governance comunitaria e amministrazione condivisa.

Sul piano finanziario, la delibera istruttoria quantifica il PSUS in 5.789.668 euro (5.197.108 FESR, di cui 935.479 di cofinanziamento comunale obbligatorio, e 592.560 FSE+), ai quali si aggiunge un ulteriore cofinanziamento comunale di 2.221.000 euro. Nella nota di accompagnamento della Giunta, la dotazione complessiva riferita a Spoleto è indicata in 9.082.713 euro (valore che include il cofinanziamento e un perimetro di progetto più ampio): la Regione segnala che tale dato verrà allineato nella fase di stipula della convenzione e di programmazione delle quote di flessibilità FESR.

"Il metodo fa la differenza: ascolto, coprogettazione e responsabilità condivisa tra amministrazioni. Con questo programma Spoleto potrà contare su piazze più belle e fruibili, connessioni ciclopedonali sicure, un auditorium moderno e tecnologie urbane che aiutano a prendere decisioni migliori. Insieme a percorsi di inclusione e servizi per le famiglie, è la dimostrazione che la coesione si costruisce unendo opere e comunità", ha aggiunto Bori. Con l'approvazione dello schema di convenzione, il comune di Spoleto assume il ruolo di organismo intermedio per gli interventi FESR: la convenzione disciplinerà i rapporti con l'autorità di gestione e la delega di funzioni per la fase attuativa.

La Regione evidenzia che la validazione del PSUS di Spoleto si inserisce nel percorso unitario dell'Agenda urbana umbra, già avanzato su Perugia e Terni e in presentazione per Foligno e Città di Castello, secondo la governance e la road map definite con gli indirizzi attuativi regionali.

AGRICOLTURA

Incidenti in agricoltura, l'assessora Meloni: "Ogni vita spezzata nei campi è una ferita per tutta la nostra comunità. Rafforziamo l'alleanza per la sicurezza"

(Aun) - Perugia, 20 ottobre 2025 - "A Lié di Foligno un uomo di 44 anni ha perso la vita mentre guidava il trattore; pochi giorni fa, a Preggio di Umbertide, è morto un 79enne travolto da un attrezzo agganciato al mezzo. Due storie che non possiamo accettare come 'fatalità', ma come un richiamo urgente alla prevenzione". Lo afferma l'assessora regionale all'Agricoltura Simona Meloni, esprimendo profondo cordoglio, a nome suo e della Regione Umbria, alle famiglie delle vittime.

“Due storie diverse, ma unite dallo stesso dolore - prosegue Meloni. Ogni vita spezzata nei campi è una ferita per tutta la nostra comunità. La sicurezza in agricoltura deve essere una priorità assoluta, perché nessun lavoro può valere la perdita di una vita”. L'assessora annuncia la volontà di rafforzare un'alleanza per la sicurezza con le organizzazioni agricole, gli enti preposti alla prevenzione e tutti i soggetti del settore: “Serve un impegno condiviso - spiega - fatto di più formazione in campo, più controlli e più incentivi per l'ammodernamento dei mezzi. Le soluzioni ci sono e funzionano”. Tra le azioni indicate da Meloni: Formazione obbligatoria per chi guida i trattori e aggiornamenti periodici, con corsi pratici su pendenze, manovre e dispositivi di protezione individuale. Sul punto la Regione con il CSR e l'intervento SRH03, prevede azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo; adeguamento dei mezzi con strutture di protezione anti-ribaltamento (ROPS) e cinture di sicurezza, fondamentali per ridurre la mortalità; manutenzione e revisione periodica del parco macchine, da attuare in modo capillare per garantire la massima efficienza e sicurezza dei mezzi agricoli. “La sicurezza non è un costo - conclude l'assessora Meloni -: è il primo raccolto che dobbiamo portare a casa. Per chi lavora la terra, per le loro famiglie, per tutta la nostra Umbria”.

Blue Tongue, pubblicato l'avviso per la concessione di indennizzi agli allevatori danneggiati dall'epidemia. Assessore Meloni: “Sostegno concreto, costruito ascoltando le esigenze del settore”

(Aun) - Perugia, 21 ottobre 2025 - Pubblicato nel BUR - Bollettino Ufficiale della Regione - l'avviso pubblico per la concessione di indennizzi agli allevatori danneggiati dall'epidemia di Blue Tongue, che tra giugno e settembre 2025 ha causato la morte di oltre un migliaio di capi - in prevalenza ovini - in diverse aree del territorio regionale.

L'avviso, adottato in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 739 del 16 luglio 2025, prevede una dotazione finanziaria complessiva di un milione di euro, a valere sul Fondo unico regionale per l'agricoltura, e rappresenta una risposta concreta e immediata alle difficoltà che gli allevatori umbri hanno dovuto affrontare nei mesi scorsi.

“Con questo provvedimento - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Meloni - la Regione mantiene una promessa fatta al mondo zootecnico e alle comunità delle nostre aree interne, quelle più colpite: quella di non lasciare soli gli allevatori di fronte alle gravi perdite provocate dall'epidemia di Blue Tongue. Si tratta di un sostegno concreto e tangibile, costruito ascoltando le esigenze del settore e le richieste avanzate dalle organizzazioni agricole. Abbiamo agito con rapidità e senso di responsabilità per dare risposte immediate e ristabilire fiducia in un comparto che rappresenta un presidio fondamentale per le aree interne e per l'economia rurale della nostra regione”.

Il bando - gestito da Gepafin S.p.A., società incaricata dell'amministrazione del Fondo unico regionale per l'agricoltura - è destinato agli imprenditori agricoli con allevamenti ovini,

caprini, bovini e bufalini che abbiano subito decessi di capi a causa dell'epidemia nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 30 settembre 2025, a condizione che i casi siano stati regolarmente denunciati e registrati nel Sistema informativo nazionale per le malattie animali (Siman).

Gli indennizzi coprono la morte degli animali e le spese di smaltimento delle carcasse. In particolare, sarà possibile ottenere un contributo fino al 90% del valore di mercato del capo deceduto, calcolato sulla base delle tabelle ISMEA, e fino all'80% dei costi sostenuti per lo smaltimento, entro i limiti stabiliti dall'avviso. Le domande potranno essere presentate esclusivamente online attraverso lo sportello digitale disponibile sul portale <https://bandi.gepafin.it>, dalle ore 12:00 del 4 novembre 2025 alle ore 12:00 del 2 dicembre 2025. L'istruttoria seguirà un iter semplificato e a sportello, per garantire tempi rapidi di erogazione. L'erogazione delle risorse, in base ai tempi tecnici di lavorazione delle domande, è prevista per l'inizio del prossimo anno.

"Abbiamo individuato un meccanismo chiaro e accessibile - ha aggiunto l'assessore Meloni - che permetta agli allevatori di ricevere in tempi brevi un aiuto economico reale, indispensabile per far fronte alle spese e alle perdite subite. Questo intervento si inserisce in una strategia più ampia di sostegno e valorizzazione della zootecnia umbra, che intendiamo accompagnare con nuove azioni di prevenzione, formazione e collaborazione con le organizzazioni di categoria. Con la pubblicazione dell'avviso, rinnoviamo il nostro impegno a difendere e sostenere un comparto che non è solo economico, ma anche identitario: la zootecnia come parte essenziale del paesaggio, della cultura e della resilienza delle comunità rurali umbre".

Lago Trasimeno: assessore Meloni, "basta con le speculazioni politiche, dopo anni di nulla questa Giunta è passata ai fatti"

(Aun) - Perugia 22 ott. 025 - "Le polemiche e le prese di posizione di questi giorni sul Lago Trasimeno mi spingono a intervenire per fare chiarezza. Voglio innanzitutto ribadire che l'acqua di Montedoglio arriverà, e i lavori sono già in corso. Non ci sono promesse, ma atti, cantieri e risorse che dimostrano una volontà precisa: restituire al Trasimeno una gestione stabile e una prospettiva di futuro. Grazie alla collaborazione con l'Università degli studi di Perugia, abbiamo ora a disposizione elementi scientifici chiari che ci permettono di procedere sui sistemi di filtraggio. Attendere questi riscontri tecnico scientifici, spero sia chiaro a tutti, è stato ed è fondamentale": così l'assessore regionale con delega ai Laghi, Simona Meloni, che ribadisce la linea di lavoro della Regione e risponde ad alcune uscite pubbliche sul tema.

"È curioso - afferma Meloni - vedere tanta attenzione oggi da chi per anni ha ignorato le criticità del lago. Le segnalazioni di Busitalia e dei Vigili del Fuoco sulla navigabilità e sulla sicurezza erano note da tempo, ma nessuno nella scorsa Legislatura regionale è intervenuto e per questo paghiamo oggi anni di inerzia. Noi, in pochi mesi, anche con la collaborazione del Commissario

straordinario Dell'Acqua, abbiamo messo in campo un piano operativo, risorse e una strategia di lungo periodo che mancavano da anni".

L'assessore sottolinea come la Regione stia operando su due binari complementari: uno operativo, con interventi urgenti di manutenzione e sicurezza, e uno strategico, che guarda alla valorizzazione turistica e ambientale del bacino.

"Con la DGR 435/2025 abbiamo istituito l'Unità Operativa per il bacino del Trasimeno, una struttura permanente che coordina tutti gli uffici della Regione che hanno competenza sul lago e gestisce i fondi regionali, nazionali ed europei per superare l'approccio emergenziale e costruire una governance condivisa stabile e integrata".

Sul fronte tecnico, Meloni precisa: "Il sistema di adduzione da Montedoglio è nella sua fase cruciale: il filtro pilota di Tuoro è stato testato e validato e verrà sostituito con un impianto che permetterà di immettere direttamente 200 litri al secondo nel lago per l'intera annualità. I dati scientifici e ambientali confermano la piena sostenibilità dell'operazione, che sarà completata tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. Parallelamente procede la progettazione dell'altro impianto previsto al Fosso Paganico".

Un passaggio importante riguarda le darsene, cuore della navigazione e dell'economia locale.

"Gli interventi di scavo e ripristino dell'efficienza idraulica sono in corso e proseguiranno secondo cronoprogramma - spiega Meloni -. Le priorità sono state definite su basi tecniche e non discrezionali: garantire la continuità del trasporto pubblico verso le isole e intervenire dove la fattibilità immediata consentiva cantieri rapidi ed efficaci. Castiglione, Passignano e San Feliciano sono stati già oggetto di lavori. Seguiranno, come da programma, Torricella, Sant'Arcangelo e ancora San Feliciano. Si tratta di opere complesse, che richiedono mezzi e condizioni idrometriche adeguate, ma la programmazione è chiara e trasparente".

Infine, su Isola Maggiore, l'assessore conferma "l'imminente avvio di lavori per l'approfondimento dei fondali in prossimità del pontile di attracco, fondamentali per garantire sicurezza, soccorsi e servizi essenziali ai residenti e ai turisti. Inoltre, nello stesso giorno in cui, per l'ennesima volta, il lago diventava oggetto di passa politica, questa Giunta regionale destinava 280mila euro per la messa in sicurezza del sentiero francescano di Isola Maggiore, nonché riprogrammava 625 mila euro per la viabilità del Comune di Tuoro".

"Dopo anni di inerzia - conclude Meloni - il Trasimeno è tornato una priorità per la Regione. Non abbiamo la bacchetta magica e ci sono da recuperare anni di mancati interventi, ma i fatti sono davanti agli occhi di tutti: cantieri aperti, risorse sbloccate e un percorso chiaro per trasformare una crisi in un'occasione di rinascita".

AMBIENTE

Insediato il tavolo tecnico permanente per la promozione e il sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili, l'assessore Thomas

De Luca: "Massimo impegno per eliminare ogni ostacolo allo sviluppo delle CER e garantire le infrastrutture necessarie"

(Aun) - Perugia, 17 ottobre 2025 - A Perugia prima seduta di insediamento del Tavolo tecnico regionale convocato dall'assessore regionale all'ambiente e all'energia, Thomas De Luca, finalizzato alla raccolta e analisi dei dati relativi all'evoluzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici, alla diffusione dell'autoconsumo e all'efficienza delle reti, nonché per individuare le buone pratiche da valorizzare e diffondere. Hanno partecipato tra gli altri il sindaco del Comune di Marsciano, Michele Moretti, e i rappresentanti di E-distribuzione spa.

"Lo scopo di questo organismo è duplice - spiega l'assessore De Luca - raccogliere e analizzare dati sull'evoluzione delle CER, compresa la riduzione dei consumi e l'efficienza delle reti, e al tempo stesso fungere da cabina di regia per individuare e proporre soluzioni volte ad eliminare quanto più possibile gli ostacoli che impediscono la nascita e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili. E' un tavolo di opportunità e per partire con un punto di assoluta concretezza abbiamo subito messo in discussione la cruciale tematica della saturazione delle cabine primarie, analizzando il caso specifico di Marsciano".

Durante la discussione, il sindaco di Marsciano ha evidenziato come la saturazione della cabina primaria stia rallentando la costituzione della comunità energetica locale e come tale situazione possa far desistere lo sviluppo di ulteriori progetti strategici, inclusa l'installazione di due impianti fotovoltaici destinati alla sostituzione di coperture in amianto. E-distribuzione ha confermato lo stato di saturazione e gli interventi di adeguamento in corso che non sono sufficienti però a recepire le domande di nuove richieste per il prossimo futuro ed ha indicato in prospettiva la possibilità di un potenziamento dell'infrastruttura esistente tramite una nuova cabina. La Regione, pur prendendo atto degli upgrade in corso, ha manifestato una forte preoccupazione riguardo alla necessità di una pianificazione infrastrutturale adeguata per aree in rapida espansione. L'assessore Thomas De Luca ha chiesto a E-distribuzione di tenere in massima considerazione questo input fondamentale che mira a dare risposte concrete alla domanda energetica futura dell'area.

Oltre alla saturazione, la seduta ha permesso di identificare altre sfide che saranno affrontate: dalla lunghezza dei tempi di connessione e degli iter autorizzativi che vanno abbreviati al ricorso allo strumento delle servitù coattive di tutti i frontisti delle strade vicinali, un processo che rappresenta un appesantimento burocratico e richiede notevolmente allungamento dei tempi. L'incontro si è concluso con la Regione Umbria che ha ribadito l'impegno nel percorso intrapreso con l'obiettivo comune di dare certezze agli imprenditori interessati a investire nelle CER. Il Tavolo tecnico proseguirà il lavoro per affrontare tutte le criticità emerse, a partire dalla necessità di una mappatura delle aree idonee per capire il potenziale che potrebbero ospitare.

Fondo nazionale per il consumo di suolo, la Regione Umbria approva l'avviso per la presentazione delle domande di contributo da parte degli Enti Locali

(Aun) - Perugia, 25 ottobre 2025 - La Regione Umbria ha pubblicato l'avviso pubblico per la selezione dei progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo (D.M. 2/2025). La scadenza per la presentazione delle richieste da parte degli Enti locali è fissata al 21 dicembre 2025. Viene così data attuazione alla delibera di Giunta regionale N. 837 del 27 agosto 2025 "Fondo per il contrasto del consumo di suolo di cui all'art. 1, comma 695 della legge 29 dicembre 2022, n. 197. Approvazione dei Criteri e dello Schema di Avviso pubblico per la presentazione e la selezione di proposte progettuali relative ad interventi per la rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano, in attuazione del D.M. n. 2 del 2 gennaio 2025 - Programmazione 2023-2027".

Con la messa a disposizione del Fondo, la Regione Umbria consente quindi di investire 3,8 milioni di euro nell'adattamento climatico: foreste urbane nelle città contro impermeabilizzazione e isole di calore che causano alluvioni lampo, decementificazione e bonifica delle aree inquinate attraverso progetti di forestazione urbana. La Regione Umbria stanZIA 3,8 milioni di euro per la rinaturalizzazione urbana attraverso la delibera N. 837 del 27 agosto 2025.

"Un atto cruciale - dichiara l'assessore Thomas De Luca - per il contrasto al consumo di suolo e l'avvio della programmazione di interventi in ambito urbano e periurbano per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado. Un passo concreto verso un'Umbria più verde, resiliente e attenta al suo ambiente, un investimento strategico per il benessere della nostra comunità e per la tutela del nostro prezioso ambiente. Un passo fondamentale per contrastare il consumo di suolo e promuovere la rinaturalizzazione dei nostri territori. Attraverso i criteri che abbiamo definito vogliamo invertire quel processo di cementificazione che ha causato l'impermeabilizzazione e il degrado del suolo, ripristinando le aree compromesse e trasformandole in spazi verdi fruibili e ad uso pubblico. Questi interventi sono cruciali per l'adattamento climatico del nostro territorio. La rinaturalizzazione, attraverso l'incremento di spazi verdi, favorisce la riattivazione dei servizi ecosistemici annullati dall'impermeabilizzazione, dalla compattazione, dall'erosione e dal deterioramento".

I fondi saranno destinati agli enti locali umbri come Comuni, Province e Unioni dei Comuni per finanziare progetti di rinaturalizzazione. Uno strumento concreto per trasformare aree degradate in spazi verdi pubblici, migliorando la qualità della vita dei cittadini e rafforzando la resilienza dell'ambiente. Un investimento per il futuro e la salute dell'ecosistema, coerente con gli obiettivi della Strategia dell'UE per il suolo 2030 che punta al consumo di suolo netto pari a zero. Si tratta di misure dirette per la mitigazione del fenomeno delle isole di calore urbano e azioni concrete che consentiranno un considerevole aumento dell'infiltrazione delle acque meteoriche. L'effetto per la qualità dell'aria sarà l'assorbimento dell'anidride carbonica e il rilascio

di ossigeno, la riduzione dell'assorbimento di calore delle superfici urbane grazie a ombreggiamento e frescura nei periodi caldi e il miglioramento del microclima nei dintorni delle nuove aree verdi.

Tra le lavorazioni ammissibili rientrano la de-impermeabilizzazione di superfici artificiali o di suoli compattati che prevedono il ripristino della struttura e della funzionalità ecologica del suolo esistente; la demolizione di piccoli manufatti edilizi, piazzali e strade (le demolizioni di grandi manufatti sono ammesse solo con cofinanziamento) per liberare il suolo dal cemento e dall'asfalto. E ancora lavorazioni del terreno come riprofilatura o modellazione per drenaggio superficiale, integrazione e arricchimento del suolo garantendo uno spessore finale di almeno 50 centimetri; piantumazioni di vegetazione arborea e arbustiva autoctona secondo le prescrizioni di riforestazione urbana; impianti irrigui in sub-irrigazione e sistemi di recupero delle acque meteoriche (laghetti, cisterne, serbatoi); formazione di settori per la coltivazione di ortaggi (orti pubblici, botanici); opere accessorie per arredo e sicurezza, nel limite del 10% dell'importo dei lavori; azioni non strutturali di carattere gestionale, anche a fini educativi e ricreativi.

Firmato a Palazzo Donini il protocollo d'intesa per il monitoraggio dei Pfas. Assessore Thomas De Luca: "Analisi costanti dell'acqua del rubinetto su tutto il territorio, con l'Umbria prima Regione in Italia"

(Aun) - Perugia, 28 ottobre 2025 - È stato firmato questa mattina nella cornice del Salone d'Onore di Palazzo Donini il protocollo d'intesa per il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) nelle acque destinate al consumo umano del territorio regionale.

Il protocollo è stato firmato dall'assessore all'ambiente e all'energia della Regione Umbria, Thomas De Luca, dal direttore servizio igiene e sanità pubblica dell'Usl Umbria 1, Iginio Fusco Moffa, in rappresentanza del direttore generale Emanuele Ciotti, da Danilo Serva, direttore dipartimento di prevenzione ambientale Usl Umbria 2, in rappresentanza del direttore generale Roberto Noto, dal direttore di Arpa, Alfonso Morelli, dal presidente di Auri e sindaco di Spoleto, Andrea Sisti, mentre erano presenti quali firmatari i rappresentanti di Umbra Acque spa, Sii Scpa e Vus Spa.

"Attraverso la firma di questo protocollo - ha dichiarato l'assessore Thomas De Luca - l'Umbria diventa la prima regione in Italia a mettere in campo un monitoraggio continuo sulle acque dei rubinetti, per quanto riguarda i cosiddetti Pfas. Inquinanti con cui, purtroppo, avremo sempre di più a che fare e avanziamo al Governo la richiesta di una normativa attraverso la quale vengano messi al bando. Si tratta di un'azione strategica per mettere in sicurezza le acque che i cittadini umbri utilizzano nelle proprie case e nei luoghi pubblici e per dimostrare che l'acqua del rubinetto è più sicura persino di quella in bottiglia, potendone garantire la salubrità attraverso questo monitoraggio. Avremo un doppio

campionamento e delle analisi che andranno a verificare la presenza di Pfas all'interno delle acque regionali che partiranno da subito, andando quindi ad anticipare il termine ultimo del 13 gennaio 2026, previsto dalla normativa nazionale, per l'adozione delle misure necessarie a garantire la conformità delle acque ai parametri di qualità previsti per il consumo umano".

Il Protocollo predisposto dagli uffici regionali preposti, di concerto con i Servizi di Igiene e sanità pubblica delle due Asl coinvolte, mira ad approfondire il quadro informativo sulle acque destinate al consumo umano, con particolare attenzione ai valori di parametro relativi ai Pfas, e a coordinare le azioni di monitoraggio tra i soggetti coinvolti per garantire un controllo uniforme e approfondito delle risorse idriche regionali.

I risultati dei controlli effettuati al 13 gennaio 2026 saranno condivisi tra le parti e pubblicati in forma di relazione tecnico-scientifica, garantendo trasparenza e accesso ai dati anche da parte dei cittadini, mentre in una fase successiva è prevista la loro pubblicazione direttamente on line attraverso il sito www.lacquachebevo.it

"Quello che sottoscriviamo oggi - ha confermato il presidente di Auri e sindaco di Spoleto, Andrea Sisti - è un impegno condiviso per la salute pubblica. Con questo protocollo, Regione Umbria e i soggetti coinvolti dimostrano un forte impegno per la tutela della salute pubblica e la protezione delle risorse idriche. Come Auri faremo in modo che al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura venga inserita l'adozione delle misure preventive necessarie a garantire la salubrità delle acque. Queste, unite al monitoraggio costante delle acque che utilizziamo, rappresentano un passo decisivo verso la conformità ai parametri di qualità previsti dalla normativa europea e nazionale e un presidio essenziale a garanzia della sicurezza del loro consumo".

Cosa sta facendo l'assessorato regionale all'ambiente della Regione Umbria per riduzione inquinamento e monitoraggio qualità dell'aria nella Conca Ternana

(Aun) - Perugia, 30 ottobre 2025 - L'assessorato all'ambiente della Regione Umbria intende ribadire e illustrare l'ampia gamma di iniziative e progetti in corso volti a migliorare la qualità ambientale e la tutela della salute pubblica nella Conca Ternana, con particolare riguardo al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Papigno. Interventi che vedono la collaborazione tra enti scientifici, sanitari e istituzionali e che sono orientati a un approccio integrato salute-ambiente-clima.

Con la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria datata 30 ottobre 2025 viene stabilito lo stanziamento di *300 mila euro* destinato al progetto di collaborazione tra Arpa Umbria ed enti e università *per studi e monitoraggio della qualità dell'aria*, con particolare attenzione alle sorgenti emmissive di nichel e altri metalli pesanti nella Conca Ternana. Lo stanziamento è mirato alla ricerca di ulteriori punti di emissione del nichel all'interno di Acciai Speciali Terni per l'individuazione di punti di emissione non ancora captati per la ricerca di ulteriori fonti di inquinamento.

Un miliardo di euro di investimenti sbloccati per l'Accordo di Programma Ast dopo due anni di stallo. Il quartiere di Prisciano e la battaglia alle emissioni assumono un ruolo centrale come mai era stato prima. L'impegno a garantire un futuro produttivo pienamente compatibile con la tutela della salute dei cittadini e del nostro ecosistema diventa concreto grazie all'impegno della Regione sul tema energia nella gestione delle centrali idroelettriche attraverso la costituzione di una società pubblico-privata con apertura all'ingresso di aziende energivore riservando una quota di energia 100% green con conseguente riduzione delle emissioni connesse alla sua produzione a fronte del mantenimento di livelli occupazionali e obiettivi ambientali.

Qualità dell'aria - studi specifici e misure per la riduzione delle emissioni, in particolare dei metalli pesanti, per individuare e contenere le sorgenti di emissione diffuse, e per raggiungere nuovi e stringenti limiti sul nichel imposti dalla normativa europea per il 2030.

Discarica di Vocabolo Valle - ogni ampliamento coniugato al raggiungimento di obiettivi di recupero delle scorie, riducendo il flusso di quelle che vanno a finire in discarica incentivando la filiera del recupero. Landfill mining, intervento di messa in sicurezza per proteggere suolo e falda.

Nuova Rampa Scorie - intervento finalizzato al contenimento delle emissioni diffuse, individuazione delle sorgenti e implementazione di misure tecniche e gestionali per la riduzione anche di vibrazioni e odori a Prisciano. La realizzazione di una Rampa Scorie coperta prevede che le scorie vengano trasformate da rifiuti a risorse, venendo trattate per diventare nuovi materiali nell'ottica dell'economia circolare. Il termine previsto è la primavera 2026.

Recupero scarti produttivi - trattamento delle scorie siderurgiche per massimizzare il riutilizzo e ridurre al minimo il conferimento in discarica.

Decarbonizzazione ed efficientamento energetico - interventi mirati in linea con gli obiettivi di transizione ecologica e neutralità carbonica.

Progetti strategici di biomonitoraggio e ricerca epidemiologica, due fronti di ricerca per la caratterizzazione del rischio e dell'esposizione dei residenti

Il *Progetto InSingergia* ha la durata di 36 mesi (avviato nel 2024 e conclusione prevista per dicembre 2026) con un finanziamento di 1,5 milioni di euro con fondi del PNRR dove la Regione Umbria partecipa in cordata (con Veneto capofila) al programma nazionale che mira a implementare un modello comune di intervento integrato nei Siti di Interesse Nazionale per le bonifiche. Le attività chiave includono il biomonitoraggio umano tramite individuazione di 200 soggetti (uomini e donne tra i 20 e i 50 anni, in buono stato di salute) per l'analisi di circa 50 elementi, inclusi PFAS e metalli, su sangue, urine e siero.

Il *Progetto Neo Conca*, finanziato dal MASE e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con uno stanziamento di 200 mila euro, prevede l'imminente affidamento all'Università degli Studi di Perugia di un servizio di indagine conoscitiva sulla relazione tra

inquinamento ambientale, esposizioni lavorative, stili di vita e stato di salute dei residenti. Gli obiettivi principali includono la caratterizzazione dell'esposizione e quindi identificazione delle principali fonti di inquinamento (aria, acqua, suolo) nella Conca Ternana, analisi epidemiologica e studio della distribuzione e incidenza delle patologie (con particolare attenzione a quelle oncologiche e respiratorie) utilizzando i dati del Registro Tumori regionale, valutazione del rischio e caratterizzazione del rischio oncologico secondo il modello dello studio SENTIERI, indagine sulle possibili associazioni tra esposizioni ambientali/lavorative e l'insorgenza di specifiche patologie. La raccomandazione è quella di fornire raccomandazioni basate sull'evidenza scientifica per la prevenzione dei rischi sanitari.

Umbria prima regione in Italia ad avviare un Protocollo d'Intesa con gestori idrici, Auri, Arpa, Usl Umbria 1 e 2, per il *monitoraggio continuo sulle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas)* nelle acque a uso urbano. Il protocollo permette un doppio campionamento e analisi che con una controprova andrà a verificare la presenza di Pfas. Una verifica volta a mettere assolutamente in sicurezza il sistema acquedottistico, in particolar modo nelle aree più vulnerabili come la conca ternana.

Potenziamento della centralina di Prisciano dove verrà implementata una nuova strumentazione per la misurazione continua dei metalli in aria, novità rispetto al monitoraggio settimanale, e l'analisi del particolato ultrafine. L'assessorato regionale all'ambiente, inoltre, propone Prisciano come "hotspot" industriale e di istituire due "supersiti" per analisi approfondite che vadano oltre i parametri normali: uno di fondo remoto (Monti Martani) e uno urbano di fondo (Le Grazie a Terni). La centralina di Maratta sarà spostata in un punto più idoneo (es. area della Protezione Civile) per misurare correttamente la ricaduta industriale, in particolare quella proveniente dall'inceneritore. È stata riavviata una collaborazione con l'Università La Sapienza per analisi ad alta risoluzione spaziale sulle emissioni fuggitive. L'obiettivo è studiare e puntualizzare le sorgenti diffuse e non puntuali dell'acciaieria, al fine di identificarle e agire su di esse con ulteriori autorizzazioni e interventi. Questa collaborazione valuterà anche l'efficacia delle azioni di riduzione delle emissioni di nichel da parte di AST-Arvedi.

AREE INTERNE

"Aree interne, la sfida delle sfide è fermare lo spopolamento": la presidente Proietti alla Settimana delle Regioni presenta il modello umbro tra welfare culturale, sanità di prossimità e digitale

(Aun) - Perugia, 16 ottobre 2025 - "Per contrastare lo spopolamento, la sfida delle sfide per l'Umbria, non esiste una ricetta unica: servono politiche sartoriali, cucite su misura per ogni territorio". La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, è intervenuta alla European Week of Regions and Cities (Settimana delle Regioni e delle Città) nel panel "We Say We Stay!", dedicato a rendere più

attrattive e vivibili le aree rurali e i piccoli centri europei. In sala anche l'assessora Simona Meloni, con deleghe ad aree interne, agricoltura, parchi e promozione turistica, indicate dalla presidente come "leve decisive per sostenere i borghi e creare opportunità soprattutto per i giovani".

La presidente ha illustrato la programmazione 2021-2027 per le cinque aree interne umbre, che coinvolgono circa sessanta comuni su novantadue complessivi, con una dotazione di 61 milioni di euro per servizi essenziali e sviluppo locale. Ha richiamato la sperimentazione 2014-2020 nell'area Sud-Est Orvietano, "prototipo che oggi mostra i suoi effetti" in cui la Regione ha avviato azioni di welfare culturale e servizi educativi diffusi finanziati dal fondo sociale europeo.

"Abbiamo messo al centro bambini e famiglie, facendo tutti un passo indietro per farne uno avanti insieme" ha spiegato Proietti. "In quell'area abbiamo realizzato 841 attività, coinvolgendo bambine e bambini da 0 a 12 anni e raggiungendo un impatto superiore al 20% della popolazione residente. Bibliobus e Ludobus hanno portato laboratori nei nidi e nei quartieri, facendo crescere i più piccoli e restituendo fiducia anche agli anziani, con legami tra generazioni".

Sulla base di questa esperienza, la Regione ha esteso l'intervento con il progetto "Insieme", del valore di 5,34 milioni di euro, di cui 3 milioni a valere sul fondo europeo di sviluppo regionale e 2,34 milioni sul fondo sociale europeo plus. "È un investimento - ha aggiunto la presidente - che rafforza i servizi di prossimità e la qualità della vita, condizione indispensabile per rendere conveniente restare nei luoghi in cui si è nati o che si è scelto di abitare".

Accanto alla rete dei servizi sociali e culturali, la presidente ha indicato la connettività come asse strategico. "Quando non possiamo costruire subito nuove strade, abbiamo un percorso che ci unisce: il digitale. Le infrastrutture di rete riportano competitività nei borghi e aprono l'Umbria ai giovani lavoratori da remoto. Possiamo immaginare un "Erasmus" europeo dei nomadi digitali nei piccoli centri, se garantiamo connessioni affidabili e servizi".

Nel dibattito con i rappresentanti di Castilla-La Mancha, Varmia-Masuria, Rivne e con la testimonianza di buone pratiche tecnologiche dalla Turingia, Proietti ha risposto a interventi dal pubblico sul tema dei servizi essenziali, a partire dalla sanità. "Ho tenuto la delega alla sanità perché l'Umbria, come altre regioni con molti territori interni, vive criticità oggettive. Oggi il fondo sanitario nazionale è ripartito con criteri dove la demografia pesa in modo determinante: chi perde residenti rischia di avere meno risorse proprio dove servono di più. Stiamo chiedendo al governo una revisione dei criteri. Nel frattempo la telemedicina, se sostenuta da infrastrutture digitali affidabili, può diventare un moltiplicatore: il medico di un piccolo paese può consultare in tempo reale il massimo specialista del grande ospedale".

La presidente ha collegato istruzione e servizi educativi alla tenuta demografica. "Gli asili nido costruiti con il Pnrr (Piano nazionale ripresa e resilienza) vanno riempiti di servizi. Puntiamo sullo 0-6

e su percorsi che includano anche l'insegnamento delle lingue fin dai primi mesi, perché fa la differenza nella formazione di un cittadino europeo".

Sul fronte della transizione energetica, Proietti ha richiamato le opportunità delle comunità energetiche rinnovabili: "Con la nuova legge regionale sulle aree idonee, compatibilmente con il paesaggio, le rinnovabili sono una doppia occasione: riducono i costi dell'energia per chi resta e rafforzano la sostenibilità. L'Umbria è cuore verde d'Italia e vuole diventare anche cuore digitale d'Italia".

In chiusura, Proietti ha sintetizzato il metodo che orienta l'azione regionale: "Volontà politica condivisa, amministrazioni che fanno squadra oltre le appartenenze, terzo settore coinvolto, valutazione degli impatti. Così trasformiamo le buone pratiche in politiche strutturali. Restare nei territori interni deve essere una scelta possibile, sostenibile e desiderabile".

BILANCIO E PERSONALE

Illegittimi i fondi della sanità all'Arpa nel bilancio regionale 2023 lo ha deciso la Corte Costituzionale

(Aun) - Perugia, 16 ottobre 2025 - La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di due disposizioni della Regione Umbria che hanno disposto, nell'esercizio finanziario 2023, l'utilizzo di 14.213.516,19 euro del Fondo sanitario regionale, per sostenere in via generale e indistinta tutte le attività dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa).

Questa "bocciatura" è relativa al bilancio regionale 2023, in sostanza la Consulta ha ribadito che non è legittimo finanziare tutte le attività dell'Agenzia regionale per l'ambiente con risorse provenienti dal Fondo sanitario.

In attesa della sentenza della Corte Costituzionale, la Regione ha operato utilizzando altre risorse di bilancio per il finanziamento delle attività non riconducibili ai Lea (Livelli essenziali assistenza) dell'Arpa, in pratica sono stati individuati appositi finanziamenti diversi dal fondo sanitario per le attività dell'Arpa, che non hanno subito nessun depotenziamento.

Via libera alla nuova sede regionale di Terni. Vicepresidente Bori: "Risparmi per oltre 250mila euro all'anno grazie a spazi innovativi e di proprietà dell'ente"

(Aun) - Perugia, 17 ottobre 2025 - "Un profondo miglioramento degli spazi e delle attività amministrative che si pone l'obiettivo di riorganizzare gli uffici che la Regione Umbria possiede nella città di Terni, rendendo più funzionali i servizi in favore di cittadini e imprese, eliminando i costi di locazione, ottimizzando le spese energetiche e garantendo un maggior benessere lavorativo ai dipendenti". Tommaso Bori, vicepresidente della Regione Umbria con deleghe al personale e al patrimonio, commenta con queste parole l'approvazione da parte della Giunta della proposta di articolazione degli uffici regionali situati a Terni in vista dell'imminente

completamento dei lavori di recupero dell'edificio di proprietà dell'ente in via Saffi. Qui sarà infatti a breve inaugurato il nuovo centro direzionale degli uffici afferenti alla Giunta regionale. Operazione che consentirà di restituire al Comune di Terni la sede del Centro multimediale (Cmm), in cui la Regione è in locazione, e di ridefinire interamente l'articolazione delle attività presenti a Palazzo De Sanctis, divenuto di proprietà regionale nel 2024, in cui confluiranno gli uffici dell'Assemblea legislativa, di Sviluppo Umbria, dell'Agenzia di forestazione regionale (Afor), il Centro per le pari opportunità, il Centro antiviolenza e uno sportello di Arpal per l'utenza.

La ristrutturazione dell'immobile di via Saffi consente - con il trasloco del personale attualmente presente dal Cmm - una notevole riduzione dei costi di gestione e una rilevante razionalizzazione degli uffici della Giunta regionale che troverebbero luogo in un'unica sede. L'edificio ha un livello di efficientamento energetico avanzato ed è dotato di fondamenta poste con una serie di isolatori sismici, per questo viene classificato come edificio strategico in situazioni emergenziali. Le economie che si verranno a creare dal momento del completamento del trasloco saranno pari ai costi di locazione, a cui aggiungere i canoni condominiali, pari complessivamente a oltre 250mila euro l'anno.

Per il vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori, "la nuova articolazione degli uffici di Terni è un'azione da ricomprendere nella più ampia attività di riorganizzazione dei servizi e di valorizzazione del patrimonio regionale che è stata avviata dal momento dell'insediamento. L'obiettivo - conclude - è quello di una Regione sempre più innovativa, trasparente e al servizio della comunità, nella consapevolezza che una pubblica amministrazione capace e moderna è uno degli elementi che rendono un territorio più competitivo e attrattivo".

CASA

Politiche abitative, assessore Barcaioli: "A Terni il populismo di Bandecchi vince sul diritto all'abitare, ci sono trenta case pronte, ma il Comune non le assegna"

(Aun) - Perugia, 21 ottobre 2025 - "A Terni ci sono trenta appartamenti Ater già pronti e disponibili - spiega Fabio Barcaioli, assessore regionale alle politiche abitative - trenta famiglie in graduatoria potrebbero entrare subito, ma dal 17 luglio la commissione comunale che dovrebbe valutarle non viene convocata. L'ultima riunione risale a tre mesi fa. È assurdo, famiglie con punteggi alti vivono nel disagio, alcune costrette a scegliere tra pagare l'affitto o comprare il cibo".

"E il sindaco Bandecchi cosa fa? Lancia proclami e - prosegue Barcaioli - dice di volere le chiavi dei 600 appartamenti sfitti, come se bastasse un annuncio a risolvere la situazione. Sono parole vuote, slogan populistici senza alcuna cognizione di causa, che fanno pensare che non si sia nemmeno preso la briga di capire come funziona davvero l'assegnazione delle case popolari. Il Comune sembra ignorare, o fa finta di ignorare, che occorre convocare una

commissione per valutare le domande. I sindacati hanno più volte ricordato che dal 2023 molte famiglie attendono una casa popolare e che l'ultimo passaggio burocratico, la verifica dei requisiti e dei documenti già presentati, resta bloccato a causa dei ritardi del Comune di Terni".

L'assessore sottolinea il lavoro della Regione: "Con Ater stiamo mappando ogni appartamento, verificando lo stato reale di ciascuna unità e lavorando per una programmazione seria dell'edilizia residenziale pubblica. Ci stiamo confrontando con i sindacati e con le organizzazioni degli inquilini per un nuovo piano casa regionale e per far sì che il diritto alla casa non sia uno slogan, ma un diritto rispettato".

"Bandeddchi può fare proclami quanto vuole - conclude Barcaioli - ma finché non convoca la commissione comunale, quei trenta alloggi resteranno vuoti e le famiglie in attesa continueranno a pagare il prezzo della sua politica di facciata. Il diritto alla casa si garantisce con atti non con slogan e titoli ad effetto. La Regione farà la sua parte, ma il Comune di Terni deve smettere di parlare e cominciare a lavorare".

Edilizia residenziale pubblica, assessore Barcaioli: "A Terni i 31 appartamenti di Ater sono in ottime condizioni, vanno assegnati immediatamente"

(Aun) - Perugia, 29 ottobre 2025 - Oggi, mercoledì 29 ottobre, l'assessore alle Politiche abitative della Regione Umbria, Fabio Barcaioli, ha visitato, insieme ai tecnici di Ater, gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di Terni, nei quartieri Cospea e San Giovanni. Sono trentuno le abitazioni già pronte per la consegna, in attesa che il Comune di Terni convochi la commissione competente per completare le procedure di assegnazione.

Barcaioli chiede al Comune di Terni di convocare la commissione e di assegnare appartamenti pronti dal 2023: "È incomprensibile - ha sottolineato - lasciare appartamenti vuoti quando ci sono famiglie che attendono da tempo una casa. Oggi ho voluto constatare di persona le ottime condizioni degli alloggi, sono pronti, basterebbe poco per consegnarli a chi ne ha pieno diritto, è assurdo che rimangano vuoti".

L'assessore ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra enti per affrontare la questione abitativa in modo coordinato: "La Regione sta iniziando a mettere mano al gigantesco problema delle abitazioni da ristrutturare, ma se le case disponibili restano comunque vuote, il rischio è che gli interventi portati avanti siano privi di ricaduta reale sul territorio".

Nel corso della visita Barcaioli ha ricordato che in Italia oltre sette milioni di abitazioni restano vuote e in molte città si continua a intervenire con sgomberi e provvedimenti che non risolvono il problema alla radice. "Il Governo nazionale ha scelto di difendere gli interessi dei privati e di rinunciare a una politica pubblica della casa capace di guardare alle persone. In Umbria vogliamo fare una scelta diversa, più giusta, più vicina ai bisogni reali dei cittadini" ha proseguito l'assessore.

Barcaioli ha infine ribadito l'impegno della Regione Umbria a proseguire il lavoro intrapreso insieme ad Ater e ai sindacati per ampliare la disponibilità di alloggi e accelerare le assegnazioni: "Continueremo a lavorare con determinazione per un piano casa, senza pause e senza rinvii, per consegnare sempre più case a chi ne ha diritto. Non possiamo accettare che il diritto all'abitare, prima causa di povertà, venga ridotto a una questione di ordine pubblico o di propaganda politica. Né a Bologna, né a Terni né altrove".

COMMERCIO E TUTELA CONSUMATORI

Imprese Futuro Umbria 2025, presidente Proietti: "Distretti del commercio e alleanze tra istituzioni e aziende per rigenerare città e territori"

(Aun) - Perugia, 28 ottobre 2025 - La Sala dei Notari di Perugia ha ospitato "Imprese Futuro Umbria 2025", l'iniziativa promossa da Confcommercio Umbria in occasione degli 80 anni dell'associazione. Un laboratorio pubblico di idee, numeri e visioni per delineare il futuro economico e sociale della regione, attraversando i temi della rigenerazione urbana, dell'economia di prossimità, dell'innovazione, del turismo e della coesione territoriale.

Intervenendo nella sessione conclusiva - insieme al sottosegretario Emanuele Prisco, alla sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi e alla presidente dell'Assemblea legislativa Sarah Bistocchi - la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti ha sottolineato l'importanza di un metodo condiviso tra istituzioni e sistema imprenditoriale: "Stiamo lavorando a fianco delle imprese sul tema dell'e-commerce, della rigenerazione dei centri urbani e del commercio di prossimità, e lo sviluppo nasce da relazioni solide e corrette tra pubblico e privato. Relazioni chiare, leali, capaci di generare progetti. Senza relazioni non si riaccende l'economia dei nostri territori. E per riavviare l'economia la presenza dei giovani è fondamentale perché ci ricordano che il cambiamento è già iniziato e che le istituzioni hanno il dovere di ascoltare, capire e costruire insieme a loro il futuro.

Sui distretti del commercio è stato attivato un percorso di co-progettazione e l'11 novembre si svolgerà un incontro regionale con gli stakeholders. Parallelamente stiamo aggiornando la legge regionale sul commercio elettronico, ferma al 2014, perché il mondo nel frattempo è diverso e le norme devono cambiare". "Vorrei soffermarmi anche sulla Zes. Oggi - ha aggiunto la presidente - abbiamo l'opportunità della Zona economica speciale, ma dobbiamo saperla utilizzare fino in fondo. Quello che imprenditori e commercianti ci chiedono è certezza dei tempi, regole chiare, semplificazione amministrativa e la Zes offre proprio questo: una cornice normativa più semplice, tempi autorizzativi certi e condizioni che consentono di investire con fiducia. Ora dobbiamo lavorare insieme al governo e alla Commissione europea per superare i limiti della perimetrazione prevista dal regolamento 107, paragrafo 3C, che ha escluso territori che hanno le stesse necessità di sviluppo. La proposta è chiara: semplificazioni e credito

d'imposta devono essere accessibili non solo alle città principali, ma a tutti i territori che ne hanno bisogno. Stiamo elaborando una proposta condivisa con Roma e Bruxelles: il dialogo è aperto e sono convinta che riusciremo a trovare una soluzione equa. "Per affrontare le sfide che abbiamo di fronte - ha concluso la presidente - non bastano norme e risorse, servono relazioni, fiducia reciproca, ascolto e responsabilità. Questo è il metodo che vogliamo continuare a seguire".

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali di Simone Fittuccia, vicepresidente Confcommercio Umbria, e dell'assessore del Comune di Perugia Andrea Stafisso. A seguire, gli interventi dell'urbanista Alessandro Balducci (Politecnico di Milano) sulla pianificazione integrata e di Elena Franco sui modelli distrettuali e sulle economie di prossimità. Il confronto nazionale tra esperienze di distretti commerciali ha visto protagonisti Michele Biselli, Oscar Fusini, Juri Imeri e Matteo Burico. Successivamente Mariano Bella, direttore dell'Ufficio studi Confcommercio, ha introdotto il tema "dal Made in Italy al Sense of Italy", proponendo una rilettura del valore territoriale dell'impresa italiana. La sessione "L'Umbria di domani" ha visto gli interventi di Luca Ferrucci, amministratore unico di Sviluppumbria, dell'assessore regionale allo sviluppo economico e trasporti Francesco De Rebotti e dell'assessore al turismo Simona Meloni.

CULTURA

Seed Road Map 2025-2026. Prima tappa a Milano per il viaggio verso il Festival Internazionale di Architettura

(Aun) - Milano, 17 ottobre 2025 - Grande partecipazione allo Spazio Arena di via Santa Cecilia, per la prima tappa della Road Map 2025-2026 di Seed - Design Actions for the Future, il progetto internazionale promosso dalla Fondazione Guglielmo Giordano e da IN/ARCH - Istituto Nazionale di Architettura, in collaborazione con Domus, con il sostegno e il patrocinio della Regione Umbria e del Comune di Perugia.

L'incontro milanese ha aperto ufficialmente il percorso che condurrà al Festival internazionale di architettura di Perugia, in programma nell'autunno 2026, toccando nei prossimi mesi città come Venezia, Roma, Perugia, Amsterdam e Madrid, in un itinerario ricco di dialoghi, riflessioni e anticipazioni sui grandi temi legati alla cultura del progetto e alle sfide della contemporaneità.

Protagonisti della serata Michele De Lucchi, architetto e designer tra i più autorevoli della scena internazionale e fondatore di AMDL CIRCLE, Walter Mariotti, filosofo e direttore editoriale di Domus, Barbara Cadeddu, coordinatrice scientifica di Seed, e Andrea Margaritelli, presidente di IN/ARCH.

In rappresentanza della Regione Umbria, tra gli intervenuti, il vicepresidente della Regione Umbria, Tommaso Bori, presente anche la presidente dell'Assemblea legislativa, Sarah Bistocchi. Per il Comune di Perugia, il vicesindaco Marco Pierini.

Nei suoi saluti introduttivi, così afferma l'Assessore Bori: "Siamo qui oggi a Milano per condividere il percorso che ci condurrà al

Festival Internazionale di Architettura di Perugia". Bori nel suo intervento ha sottolineato l'urgenza di affrontare sfide cruciali, che vanno dalla rigenerazione urbana all'adattamento climatico, dall'emergenza abitativa alla rivoluzione digitale e al governo delle acque, un "imperativo categorico" e un'urgenza sociale, economica ed esistenziale. "Per la Regione Umbria" - prosegue Bori - "rigenerare significa restituire ossigeno alle città, creando spazi vivibili, dove la qualità dell'aria e della vita non siano un lusso ma la norma. Questa rigenerazione non può essere solo fisica, ma deve essere affiancata da politiche di sviluppo lavorativo, ambientale e sociale. In questo scenario, iniziative come Seed diventano la piattaforma essenziale per l'innovazione, per immaginare le nostre 'città spugna' capaci di adattarsi al dissesto idrogeologico, per integrare le nuove tecnologie nel governo dinamico dei nostri tessuti urbani e, soprattutto, per costruire un modello di sviluppo sostenibile e condiviso".

Il vicesindaco di Perugia, Marco Pierini, nel suo intervento ha richiamato la specificità di Seed: "Un festival che ci insegna a pensare, non ci racconta cose che già esistono, ma ci invita a confrontarci con gli altri, in modo che da questi confronti possa emergere una visione nuova della città in generale e della città di Perugia in particolare".

L'appuntamento è stato l'occasione per annunciare il tema intorno al quale saranno chiamati ad interrogarsi architetti, designer, scienziati, filosofi, storici e sociologi durante le giornate del Festival Perugino.

"L'edizione 2026 di Seed è dedicata al concetto di Umanità - ha dichiarato Barbara Cadeddu - e intende esplorare il fragile equilibrio tra la nostra natura sociale e le sfide del mondo contemporaneo, segnato da una crescente perdita di corpo della realtà e da una progressiva rimozione dell'Altro. È fondamentale tornare a riflettere su ciò che ci distingue dalle macchine e dagli altri esseri viventi, per immaginare nuovi spazi di relazione e di convivenza."

"Un apprezzamento a Seed - ha commentato Sarah Bistocchi - per l'evento organizzato e per la manifestazione dell'anno prossimo che incardinano la città di Perugia e la Regione Umbria in un contesto che è nazionale e anche internazionale, e che mette a fuoco il concetto dell'abitare, che è un tema attorno al quale ruotano nuove sfide e nuove responsabilità della politica e delle istituzioni. Il tema della manifestazione dell'anno prossimo sarà umanità, che ci consegna riflessioni sul presente ma anche sul futuro, su come l'uomo concepisce i rapporti con gli altri esseri umani e anche con l'ambiente, e l'obbligo di provare a lasciare il nostro pianeta un posto migliore da come l'abbiamo trovato".

A seguire, è stato conferito un riconoscimento speciale a Michele De Lucchi, architetto, designer, artigiano, artista, noto per la sua profonda sensibilità e umanità. De Lucchi ha ricevuto il primo Seed-Symbolon, un oggetto distintivo in legno, composto da due metà che insieme formano un unico mosaico. Nell'antica Roma, il symbolon veniva spezzato e donato come segno di un legame profondo: l'unione delle due tessere rivelava, infatti, un'appartenenza reciproca. Con

questo gesto simbolico, è stato ufficializzato l'ingresso di De Lucchi nella comunità di Seed: sarà lui l'Ambasciatore del progetto per l'anno 2026 e potrà estendere l'invito a farne parte a un'altra personalità di rilievo della cultura contemporanea.

Il fondatore di AMDL CIRCLE ha invitato il pubblico a riflettere sulla finitezza dell'uomo rispetto all'immensità dell'Universo e a recuperare la consapevolezza del nostro posto nel cosmo.

Due i prossimi appuntamenti di altissimo rilievo del programma per il 2025. Il primo è una giornata realizzata nell'ambito del Public Program del Padiglione Italia della 19esima Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, il 25 ottobre, con la partecipazione di Guendalina Salimei, curatrice del Padiglione. Il secondo a Perugia, in calendario il 22 novembre, vedrà la presenza di Ma Yansong, fondatore di MAD Architects, riconosciuto come una delle voci più influenti della nuova generazione di architetti contemporanei.

L'Umbria sbarca a Lucca Comics & Games: Bori, "vogliamo investire sul mondo dei comics e manga"

(Aun) - Perugia, 31 ottobre 2025 - Per la prima volta, la Regione Umbria è presente ufficialmente a Lucca Comics & Games, dal 29 ottobre al 2 novembre, con uno stand istituzionale presso il padiglione San Martino.

La presenza mira a promuovere gli editori umbri di fumetto e albi illustrati e realtà locali di spicco come Tiferno Comics, Trasimeno fumetto, UmbriaCon, Associazione Tuede/Spoleto, PGComic e la rivista Superfun di recente pubblicazione.

L'animazione e la gestione dello stand - con 12 editori e 3 autori self-publisher - sono affidate alla Biblioteca delle Nuvole di Perugia.

Il vicepresidente con delega alla Cultura, Tommaso Bori, in visita allo stand ha sottolineato l'impegno della Regione Umbria: "La nostra presenza a Lucca - ha dichiarato - segna un cambio di passo. Intendiamo investire sempre di più sul mondo dei comics e manga, settori cui abbiamo già dedicato spazio a Umbrialibri. Ho voluto dare un segnale forte - prosegue - visitando, proprio all'inizio del mandato, l'eccellenza della Biblioteca delle Nuvole a Perugia, riconoscendo il valore formativo e culturale del fumetto e la sede di Star Comics realtà leader nel mondo delle 'nuvole'. L'Umbria quindi, per la prima volta a Lucca è presente e anche per il futuro come Regione intendiamo sostenere la nona arte".

DIGITALIZZAZIONE

Inclusione digitale, l'Umbria modello nazionale: raggiunto il 100% dei target PNRR e formati oltre 33.000 cittadini nei Punti Digitale Facile

(Aun) - Perugia, 22 ottobre 2025 - "In Umbria l'inclusione attraverso il digitale è un diritto reale e aver raggiunto il 100% dei target del PNRR significa che siamo stati in grado di trasformare le risorse europee in risultati concreti per i cittadini, costruendo una rete di servizi digitali capillare, accessibile e di qualità. Con la rete dei Punti Digitale Facile attivati presso i DigiPASS abbiamo

dimostrato che anche una regione di dimensioni contenute può essere un modello nazionale di inclusione digitale, capace di coniugare prossimità, competenza e partecipazione". Lo ha dichiarato il vicepresidente della regione Umbria e assessore all'agenda digitale Tommaso Bori, commentando i risultati raggiunti dalla rete dei servizi di facilitazione digitale che ha superato tutti gli obiettivi previsti dal PNRR.

La Rete dei Punti Digitale Facile è un progetto nazionale, nato su iniziativa del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, realizzato con i fondi del PNRR e attuato da Regioni e Province autonome.

Per Alessio Butti, Sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione tecnologica, "il potenziamento delle competenze digitali rappresenta un fattore essenziale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza nell'era digitale. Il Governo e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale hanno investito molto su questo progetto e la Regione Umbria lo ha interpretato al meglio, raggiungendo l'obiettivo prima dei tempi previsti. È un traguardo importante che dimostra come, con visione strategica e lavoro condiviso, l'inclusione digitale possa diventare realtà concreta". "Dietro i numeri - ha aggiunto Bori - c'è un lavoro capillare e condiviso tra Regione, Comuni e facilitatori che ogni giorno aiutano i cittadini ad accedere ai servizi online, a conoscere strumenti digitali, a sentirsi parte di una trasformazione che non lascia indietro nessuno. È la dimostrazione che l'Europa, quando incontra i territori, produce cambiamento reale".

La Regione Umbria raggiunge infatti un traguardo significativo nel percorso verso la piena inclusione digitale: la rete dei Punti Digitale Facile attivati presso i DigiPASS ha formato e accompagnato nell'uso dei servizi digitali oltre 33.000 umbri, erogando più di 49.000 servizi di facilitazione a cittadine e cittadini e raggiungendo il 100% dei target previsti dal PNRR, confermando l'efficacia del modello umbro di cooperazione territoriale.

Il progetto, finanziato nell'ambito della Missione 1, Componente 1 del PNRR, ha l'obiettivo di accompagnare cittadini e cittadine nell'acquisizione delle competenze digitali necessarie per accedere ai servizi online pubblici e privati, favorendo una piena cittadinanza digitale.

Cuore operativo della rete nella Regione Umbria sono i DigiPASS, spazi fisici diffusi su tutto il territorio regionale, realizzati fin dal 2022 grazie a un progetto finanziato con fondi FESR, in cui è possibile ricevere assistenza personalizzata e partecipare a percorsi formativi per l'utilizzo delle tecnologie digitali: dall'attivazione dello SPID all'uso della CIE, dall'accesso ai servizi sanitari digitali ai pagamenti online e alle iscrizioni scolastiche.

"Grazie al lavoro congiunto di Regione, dei 12 Comuni capofila delle Zone sociali e dei soggetti realizzatori - ha sottolineato Bori - sono stati attivati 71 Punti Digitale Facile presso i DigiPASS e 58 facilitatori digitali che, in questi ultimi due anni, hanno garantito un servizio diffuso e spesso itinerante, raggiungendo anche i territori più piccoli e le aree interne".

Tra i punti di facilitazione digitale più attivi si segnalano DigiPASS Perugia (4.186 cittadini formati), DigiPASS Terni presso l'URP (3.877) e DigiPASS Città di Castello, presso la Biblioteca Carducci (2.568 partecipanti).

La distribuzione territoriale evidenzia un'ampia partecipazione: Perugia 8.308 persone servite, Terni 4.872, Città di Castello 2.850, Foligno 2.833, Assisi 2.346, Trasimeno 2.161, Media Valle del Tevere 2.124, Gubbio 2.008, Narni 1.947, Spoleto 1.754, Orvieto 1.522, Norcia 443.

Sono state quasi 22.000 le persone che hanno ricevuto un servizio di facilitazione digitale individuale e oltre 10.000 quelle che hanno partecipato a corsi di gruppo. Quanto alla tipologia dei servizi erogati, il supporto nell'uso del digitale per la comunicazione e la collaborazione ha interessato 19.205 persone, seguito da percorsi su alfabetizzazione informatica (9.597), sicurezza (1.654) e creazione di contenuti digitali (1.044).

Il risultato raggiunto conferma la capacità della Regione Umbria di tradurre le risorse del PNRR in servizi concreti per i cittadini, favorendo la coesione territoriale e la riduzione del divario digitale.

"Questo traguardo - ha concluso Bori - testimonia la validità della strategia regionale e il valore del lavoro di squadra tra amministrazioni locali, imprese e cittadini. Adesso la rete dei Punti di facilitazione digitale si prepara a consolidare e ampliare le attività, con particolare attenzione ai giovani, agli anziani e alle persone meno connesse, in collaborazione con scuole, imprese e terzo settore".

Cybersecurity e inclusione digitale, via libera dalla Regione Umbria: oltre 2,3 milioni per il centro operativo specializzato nella prevenzione e gestione degli attacchi informatici e DigiPASS. Vicepresidente Bori: "Costruiamo un'Umbria più sicura, connessa e vicina ai cittadini"

(Aun) - Perugia, 30 ottobre 2025 - Dalla protezione dei dati alla diffusione delle competenze digitali: la Regione Umbria compie oggi un passo decisivo verso un ecosistema pubblico più sicuro, moderno e connesso. La Giunta regionale, su proposta del vicepresidente Tommaso Bori, ha approvato due delibere che rafforzano in modo strutturale la strategia digitale regionale: l'istituzione del Computer Security Incident Response Team (CSIRT Umbria) e la prosecuzione delle attività dei Punti Digitale Facile/DigiPASS.

Con il primo provvedimento nasce il CSIRT Umbria, un centro operativo specializzato nella prevenzione e gestione degli attacchi informatici, che opererà in rete con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Il progetto, finanziato con fondi PNRR e nazionali per circa 2 milioni di euro, renderà la Regione Umbria una delle prime in Italia a dotarsi di una struttura dedicata alla difesa cibernetica delle proprie reti, data center e sistemi informativi.

Alla nuova struttura hanno già aderito PuntoZero, l'Assemblea legislativa, le Aziende sanitarie e ospedaliere di Perugia e Terni. In una seconda fase il CSIRT estenderà i propri servizi anche ad

altri enti del territorio, come ARPA e Università degli Studi di Perugia, creando un'unica rete di protezione regionale.

La seconda delibera assicura invece la continuità della rete dei DigiPASS, che la Regione Umbria ha voluto mantenere attiva anche dopo la conclusione del PNRR. Superato con mesi di anticipo l'obiettivo di 33 mila cittadini unici coinvolti, la Regione ha ottenuto un nuovo finanziamento di 322 mila euro dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (Decreto DTD 126/2025) per proseguire le attività. I DigiPASS continueranno così a operare nei Comuni capofila delle 12 zone sociali umbre, garantendo l'assistenza dei facilitatori digitali e il supporto a cittadini, imprese e famiglie.

"Con queste due delibere - ha dichiarato il vicepresidente della Regione Umbria e assessore alla cultura, agenda digitale e bilancio, Tommaso Bori - rafforziamo la nostra strategia per un'Umbria più sicura, digitale e coesa. La cybersicurezza e la cultura digitale non sono temi separati: proteggere i dati e le infrastrutture pubbliche significa anche garantire ai cittadini la possibilità di accedere ai servizi in modo consapevole, semplice e sicuro."

Bori ha sottolineato che il CSIRT Umbria "rappresenta una scelta strategica per allinearci agli standard europei e creare una rete di competenze condivise all'interno del sistema pubblico regionale", mentre la prosecuzione dei DigiPASS "conferma l'impegno a non lasciare indietro nessuno nella transizione digitale, accompagnando persone e territori verso un utilizzo sempre più maturo delle tecnologie".

"Investire sulla sicurezza e sulle competenze digitali - ha concluso - significa costruire fiducia nelle istituzioni, rendere la pubblica amministrazione più efficiente e aprire nuove opportunità di crescita per l'Umbria".

EUROPA

Regione Umbria, a Bruxelles l'incontro con la DG ENER Ditte Juul Jorgensen su transizione verde e autonomia energetica

(Aun) - Perugia, 16 ottobre 2025 - La delegazione della Regione Umbria guidata dalla presidente Stefania Proietti e gli assessori Thomas De Luca (ambiente e energia) e Simona Meloni (politiche agricole) ha incontrato a Bruxelles Ditte Juul Jorgensen, Direttore Generale per l'Energia alla Commissione Europea per un focus sui piani energetici e ambientali della regione. La presidente Proietti e gli assessori De Luca e Meloni hanno ribadito l'obiettivo della Regione: raggiungere l'autonomia energetica attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, perseguendo al contempo un equilibrio perfetto con il suo prezioso paesaggio e contenendo il consumo di suolo. L'incontro, definito dalla stessa DG ENER "molto interessante", segna un passo significativo nel percorso della Regione e il suo ruolo di "first mover" nella transizione ecologica in Italia. La delegazione umbra ha illustrato i contenuti della legge approvata la scorsa settimana in assemblea legislativa volta a identificare le aree idonee e le aree non idonee all'installazione di impianti a fonti energetiche rinnovabili.

La presidente Proietti ha sottolineato il ruolo simbolico e storico dell'Umbria, pur essendo una piccola regione, nel guidare la transizione ecologica, puntando a raggiungere l'autonomia energetica attraverso le fonti rinnovabili: "L'Umbria ha l'obiettivo di produrre internamente quanta più energia possibile da fonti rinnovabili, senza entrare in conflitto con il territorio. L'Umbria è il cuore verde d'Italia, neutro rispetto all'impronta di carbonio". L'assessore Thomas De Luca ha evidenziato le direttrici d'azione regionali: lo sviluppo dello stoccaggio energetico per migliorare gli impianti esistenti e la transizione energetica con l'approvazione della legge ribattezzata #EnergiaUmbra: "Con la nostra legge sull'autonomia energetica abbiamo previsto l'implementazione dei sistemi di accumulo. Massima importanza alla transizione per i consumi industriali, come quelli dei settori hard to abate di Terni. Apprezziamo il dialogo con la DG ENER che ci supporta nel definire le procedure più corrette per realizzare questo sogno di transizione concreta".

L'assessora Simona Meloni ha sottolineato l'equilibrio strategico tra energia e paesaggio: "Il nostro paesaggio è un settore strategico per l'economia umbra, in particolare per l'agricoltura e il turismo. Lavoriamo intensamente per raggiungere il perfetto equilibrio tra le nuove politiche energetiche e la tutela del territorio. Stiamo portando avanti un dialogo con le comunità locali per promuovere l'Umbria, anche legando gli impianti agro-energetici ai prodotti tipici umbri".

La Direttrice della DG ENER ha elogiato il mix energetico umbro, definendolo uno "sviluppo impressionante" per l'elevata quota di rinnovabili già presente. Ha riconosciuto il ruolo cruciale delle autorità locali e regionali nell'attuazione della transizione energetica, affermando che la Commissione fornisce il quadro normativo, ma l'implementazione concreta avviene a livello locale. La discussione ha toccato anche le sfide specifiche dell'Umbria, come la presenza di settori industriali ad alta intensità energetica, in particolare l'acciaieria di Terni. La Commissione ha invitato l'Umbria a esplorare i fondi strutturali e di coesione europei, in particolare il nuovo capitolo dedicato alle infrastrutture energetiche, per finanziare progetti regionali. L'incontro si è concluso con l'impegno reciproco di mantenere un dialogo stretto, riconoscendo l'importanza della sinergia tra i diversi livelli di governo per raggiungere gli obiettivi climatici dell'Unione Europea.

POLITICHE SOCIALI

Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili, la Regione Umbria nomina i nuovi componenti

(Aun) - Perugia, 17 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha ufficializzato la composizione del Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili, per promuovere collaborazione e confronto tra istituzioni e amministrazioni locali su iniziative dedicate ai giovani. La nomina dei membri segna l'inizio ufficiale dei lavori e ha individuato i dodici assessori comunali competenti in materia di politiche giovanili, scelti tra le diverse zone sociali della regione.

Il Tavolo sarà presieduto dall'assessore regionale alle Politiche giovanili, Fabio Barcaioli, che sottolinea l'importanza di questo organismo: "Il Tavolo sarà uno spazio di ascolto e di progettazione condivisa, dove idee e proposte dei Comuni potranno tradursi in azioni per i giovani. Puntiamo a rafforzare la partecipazione e a costruire strumenti efficaci per rispondere alle loro esigenze. L'Umbria non può lasciare andare i giovani".

I membri del Tavolo sono i rappresentanti delle dodici zone sociali umbre. Tra gli assessori coinvolti figurano Letizia Guerri per Città di Castello, Costanza Spera per Perugia, Scilla Cavanna per Assisi, Alessia Marta per Todi, Anna Buso per Panicale, Maria Anna Stella per Norcia, Carlotta Colaiacovo per Gubbio, Alessandra Leoni per Foligno, Luigina Renzi per Spoleto, Sara Marcucci per Acquasparta, Silvia Tiberti per Narni ed Elisabetta Guidantoni per Monteleone d'Orvieto.

L'avvio dei lavori del Tavolo segna un passo significativo nel rafforzamento delle politiche giovanili in Umbria, garantendo coordinamento tra Regione e Comuni e favorendo iniziative mirate alla crescita e alla partecipazione attiva dei giovani nella vita della comunità.

Approvato il Piano operativo regionale per il fondo politiche della famiglia. Assegnati quasi 525mila euro. Presidente Proietti: "L'Umbria accompagna concretamente madri e padri nelle scelte di vita, supportando genitorialità e benessere familiare"

(Aun) - Perugia, 20 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il Piano operativo regionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2025, istituito con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Alla Regione Umbria sono stati assegnati complessivamente quasi 525mila euro, destinati a promuovere interventi per la tutela e il benessere delle famiglie umbre.

Il Piano mira al potenziamento dei centri per la famiglia già operativi e al sostegno per l'apertura di nuovi centri nel corso del 2026. Tali centri rappresentano un punto di riferimento per le famiglie, offrendo servizi integrati di supporto sociale, educativo, psico-pedagogico e socio-sanitario. L'obiettivo generale è quello di promuovere politiche di supporto alle famiglie, sostenere le politiche per la genitorialità e favorire il benessere delle relazioni familiari, con particolare attenzione alla gestione delle criticità evolutive e alla tutela dei minori, costruendo politiche per la genitorialità che diventino di sistema come gli asili nido integrati nel sistema educativo e come il progetto di vita per le persone con disabilità.

"Il nostro obiettivo - dichiara la presidente della Regione Stefania Proietti - è quello di costruire un sistema strutturale di servizi di sostegno alle famiglie, in collaborazione con Comuni e Zone sociali, per facilitare l'accesso della popolazione a tutti i servizi per l'infanzia. L'arrivo di un figlio in famiglia deve essere sostenuto e il potenziamento dei centri per la famiglia rientra pienamente tra le priorità della nostra giunta per rendere l'Umbria

una regione che accompagna concretamente madri e padri nelle scelte di vita dando loro un supporto nei momenti critici che ci possono essere”.

Attualmente, sono operativi 5 centri per le famiglie nelle Zone sociali di Città di Castello, Perugia, Marsciano, Spoleto e Terni. Nel 2026 è prevista l'apertura di ulteriori 4 centri nelle Zone sociali di Assisi, Gubbio, Foligno e Narni, per un totale di 9 centri distribuiti sul territorio regionale. I centri erogano una vasta gamma di servizi, suddivisi in quattro macro-aree:

1. Sportello informativo sulle misure di sostegno alle famiglie e iniziative di approfondimento su tematiche di interesse
2. Servizi di orientamento e sostegno alla genitorialità, consulenza educativa, mediazione familiare, supporto nelle fasi critiche della vita familiare e laboratori per la relazione adulto-bambino
3. Promozione di rapporti intergenerazionali, invecchiamento attivo e azioni di inclusione sociale
4. Alfabetizzazione mediatica e digitale per i minori e prevenzione degli effetti delle sostanze psicotrope, valorizzazione dell'invecchiamento attivo

Le risorse del fondo sono state assegnate ai Comuni capofila delle 9 Zone Sociali, seguendo i criteri stabiliti dal decreto: il 70% in base alla popolazione residente e il 30% in base al numero delle famiglie, sulla base dei dati Istat.

Dettaglio delle risorse assegnate per Zona sociale:

- Città di Castello: € 51.480,02
- Perugia: € 133.782,79
- Assisi: € 41.782,50
- Marsciano: € 38.465,00
- Gubbio: € 36.213,65
- Foligno: € 66.485,74
- Spoleto: € 31.674,97
- Terni: € 90.188,56
- Narni: € 34.726,78

I Comuni capofila delle Zone sociali beneficiarie delle risorse dovranno fornire rendicontazioni dettagliate sull'utilizzo dei fondi e sui risultati raggiunti, mentre le attività dei centri saranno realizzate in stretta collaborazione con i consultori familiari e gli altri soggetti pubblici e privati del territorio, garantendo un approccio integrato e personalizzato per rispondere alle esigenze delle famiglie.

Stanziati altri 2 milioni per i progetti di vita indipendente, nuove risorse a favore delle persone con disabilità. La presidente Proietti: "Sosteniamo tutti i percorsi che in Umbria sono stati presentati"

(Aun) - Perugia, 24 ottobre 2025 - La Giunta regionale, su proposta della presidente Stefania Proietti (che ha mantenuto la delega alla promozione e attuazione dei diritti delle persone con disabilità)

ha approvato un nuovo tassello del piano d'azione regionale che riguarda i diritti delle persone con disabilità.

Si tratta dell'incremento delle risorse finalizzate al sostegno dei progetti di vita indipendente. Lo stanziamento - pari a 2 milioni di euro e a valere sul PR Fse + 2021-2027 - che si aggiunge all'incremento di 2 milioni e 430mila euro già approvato a febbraio 2025, consentirà la continuità di tutti i progetti di vita indipendente in Umbria e il finanziamento di tutti quei progetti che finora erano ammessi ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

"Questo nuovo stanziamento rappresenta un ulteriore passo avanti nel nostro impegno per assicurare alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - I progetti di vita indipendente sono essenziali perché consentono l'autodeterminazione e la promozione della massima autonomia possibile. La vita indipendente non è un privilegio, ma un diritto fondamentale: significa poter decidere del proprio tempo, delle proprie relazioni, del proprio futuro".

I progetti di vita indipendente, percorsi ideati dalla Regione Umbria diversi anni fa e che si inseriranno nel piano d'azione regionale per i progetti di vita ai sensi del Dlgs 62, sono percorsi personalizzati pensati per permettere alle persone con disabilità di vivere in modo autonomo e autodeterminato, scegliendo dove e con chi vivere e come organizzare la propria quotidianità. Sono flessibili e prevedono soluzioni personalizzate sulla base delle caratteristiche della persona stessa.

"Vogliamo che ogni cittadino, a prescindere dalle proprie condizioni, possa sentirsi parte piena della comunità e protagonista della propria vita - ha concluso la Presidente - Per questo motivo continueremo a investire in politiche che mettano al centro la persona, sostenendo percorsi che garantiscano la libertà di tracciare il proprio percorso di vita".

A breve la presidente Stefania Proietti presenterà il piano d'azione per la promozione e l'attuazione dei diritti delle persone con disabilità, con tutte le misure, le risorse e la governance della sperimentazione della riforma che sarà attuata, per volontà regionale, in entrambe le province di Perugia e di Terni.

La presidente Proietti in visita alla residenza Opere Pie Donini.

"Una struttura nata grazie alla generosità della nobildonna Laura Donini che si preoccupò delle donne fragili e bisognose"

(Aun) - Perugia, 25 ottobre 2025 - Questa mattina la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha fatto visita alle ospiti della residenza protetta Opere Pie Donini di Perugia, che accoglie signore anziane con diverso grado di non autosufficienza, alle quali rivolge assistenza socio-sanitaria individualizzata e conforto spirituale. La presidente ha visitato l'intera struttura, ha dialogato con il presidente del consiglio di amministrazione, Pier Giorgio Lignani, ha ascoltato le operatrici e si è intrattenuta con le ospiti, che l'hanno accolta con grande calore.

"Questa residenza rappresenta una delle eccellenze del nostro sistema socio-sanitario umbro, dove la professionalità si unisce

alla dedizione e alla solidarietà - ha dichiarato la presidente Proietti - Le strutture come la vostra - ha spiegato - sono parte integrante del Piano sociosanitario regionale che stiamo elaborando: attraverso una mappa dettagliata dell'Umbria stiamo raccogliendo tutte le realtà accreditate e convenzionate, come residenze protette e servite, per avere una visione completa del sistema. Questa mappatura ci consente di conoscere meglio i bisogni del territorio e di programmare interventi mirati. L'obiettivo è garantire una distribuzione più equilibrata dei servizi e ampliare i posti in convenzione dove le strutture lo permettono, valorizzando la qualità e la professionalità che già esprimono".

"Vogliamo mantenere un equilibrio solido tra pubblico e privato sociale - ha detto in conclusione la Presidente - con un pubblico che pianifica e finanzia e un privato che sostiene e collabora, nel pieno rispetto delle regole. Solo così possiamo continuare a costruire un sistema sociosanitario umbro capace di rispondere ai bisogni delle persone con efficienza, equità e umanità. Oggi sono qui anche per il legame che unisce questa struttura a Palazzo Donini, sede della Regione". L'istituto Opere Pie Donini è nato grazie alla cospicua donazione della nobildonna perugina Laura Donini Montesperelli, deceduta il 5 aprile 1854 e che, con disposizione testamentaria, destinò il suo patrimonio all'assistenza di giovani orfane in stato di bisogno e per la creazione di uno stabilimento di ricovero per le "povere donne croniche della città e più specialmente di condizione civile".

"Umbria contro ogni genere di violenza", al via il piano regionale: presidente Proietti: "un sistema permanente per proteggere e prevenire, l'Umbria regione apripista a livello nazionale"

(Aun) - Perugia, 27 ottobre 2025 - Non più solo celebrazioni, ma un sistema strutturato e permanente per prevenire, riconoscere e contrastare ogni forma di violenza.

La Regione Umbria ha lanciato oggi "Umbria contro ogni genere di violenza", un piano organico che coinvolge sanità, scuole, enti locali, forze dell'ordine, magistratura e associazioni, trasformando la Giornata internazionale del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in un impegno quotidiano. Con la delibera di giunta n. 971/2025, il mese dal 25 ottobre al 25 novembre diventa il punto di partenza di un modello regionale che mette in rete istituzioni e comunità per proteggere le persone più esposte e intervenire prima che sia troppo tardi.

"La violenza non è un fatto privato, ma una ferita alla salute e alla dignità delle persone - ha dichiarato la presidente della Regione Stefania Proietti. Per questo l'Umbria ha scelto di affrontarla come una questione di sanità pubblica, secondo l'articolo 32 della Costituzione e le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Abbiamo costruito un sistema permanente, non una campagna temporanea: protocolli nei pronto soccorso, scuole coinvolte, comuni in rete, formazione degli operatori. Purtroppo in Umbria si è verificato il primo femminicidio dell'anno, il 5 gennaio, ha colpito una giovane operatrice sanitaria. Quella tragedia ci ha detto che il 25 novembre non può restare un

giorno simbolico, ma deve diventare un punto di partenza. Lavoriamo fermamente ad un cambio culturale che renda più facile chiedere aiuto, più immediata la risposta delle istituzioni, più forte la fiducia di chi denuncia. In tal senso, come Regione già dallo scorso maggio, con la dgr n. 510, abbiamo deciso di stanziare complessivi 76.600 euro per il rafforzamento e il consolidamento dei servizi anti violenza sul territorio, attraverso percorsi finalizzati alla realizzazione di centri anti violenza in due zone sociali attualmente prive di tali servizi".

Il piano regionale, approvato con la delibera di Giunta regionale, prevede protocolli condivisi tra sanità, scuola, servizi sociali e comuni. Sono 37 le iniziative già calendarizzate e 18 le realtà che hanno già aderito, tra cui: presidenza della Giunta e dell'Assemblea legislativa, direzione regionale salute e welfare, Usl Umbria 1 e 2, aziende ospedaliere di Perugia e Terni, ufficio scolastico regionale, Arma dei Carabinieri - Legione Umbria, Anci Umbria, Federsanità Anci, Comune di Terni e molti altri comuni in corso di adesione. Partecipano anche ordini professionali, associazioni e realtà civiche, fra cui UDI, CittadinanzAttiva, Anffas, Fondazione Avanti Tutta ETS, Associazione Farmaciste Insieme.

L'assessora alle pari opportunità Simona Meloni ha affermato: "Il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, resta una data fondamentale, ma non basta più. I numeri parlano chiaro: nel 2022 in Italia sono state uccise 106 donne, nel 2023 sono diventate 117, nel 2024 sono state 113. Nei primi dieci mesi del 2025 siamo già a 72. Le leggi esistono - Codice Rosso, braccialetto elettronico - ma la violenza continua, quasi sempre in casa. Per questo abbiamo scelto di agire su due piani: protezione e cultura. Abbiamo finanziato 246mila euro per i centri anti violenza, con 80mila euro in più per aprire nuovi sportelli, come a Todi e Città di Castello. Ma la protezione non basta se non si cambia la cultura: rispetto, consenso, autonomia economica, educazione nelle scuole, condivisione nelle famiglie. La violenza non riguarda solo le donne, ma anche i figli, gli anziani, le persone con disabilità, gli animali, l'ambiente. Serve una rete vera tra istituzioni, sanità, scuola e cittadini".

Il piano prevede azioni nei Pronto soccorso, nei reparti psichiatrici, nei consultori e nei servizi sociali: pulsanti di allarme, QR code per segnalare episodi di violenza, protocolli sanitari che attivano supporto psicologico e legale entro 24 ore, sportelli psicologici per operatori sanitari dal 2026. Nelle scuole, la rete "Scuole che promuovono salute" svilupperà progetti su rispetto, affettività, uso consapevole dei social, bullismo e cyberbullismo, body shaming e disturbi alimentari, coinvolgendo 71 istituti.

La direttrice regionale Salute e Welfare, Daniela Donetti, ha spiegato che "questa campagna nasce dall'idea che la violenza sia una questione di salute pubblica. L'OMS la definisce una epidemia silenziosa e ci invita a riconoscerla in tutte le sue manifestazioni: autoindotta, interpersonale - familiare, scolastica, lavorativa, digitale - o collettiva, legata a guerre, terrorismo o crimini d'odio. Per questo abbiamo costruito un sistema basato su quattro

pilastri: riconoscere le violenze, individuare i sintomi e i luoghi in cui si manifestano, definire protocolli tecnico-scientifici per affrontarle e costruire alleanze tra istituzioni per renderli operativi. Gli obiettivi sono proteggere e supportare chi subisce violenza attraverso percorsi clinici e sociali condivisi, rafforzare la rete psicologica, sanitaria e materiale, sensibilizzare la società promuovendo rispetto e parità, valorizzare il lavoro dei professionisti - sanitari, insegnanti, forze dell'ordine, operatori sociali - riconoscendone il ruolo e fornendo strumenti per leggere i segnali e intervenire in sicurezza. Per garantire la concretezza di questo percorso abbiamo istituito un Board scientifico che coordina e valuta le azioni e stiamo realizzando un database regionale per raccogliere dati, monitorare i fenomeni e orientare le misure di prevenzione, integrandolo con gli osservatori già esistenti. Sono già attivi undici tavoli permanenti: dal Codice Rosa nei pronto soccorso alla tutela degli operatori sanitari, dall'autolesionismo e dalla salute mentale ai disturbi alimentari, dal progetto 'Ti Proteggo' per anziani e fragili al contrasto della violenza sugli animali e dell'ecocidio ambientale, dal bullismo e cyberbullismo al progetto 'Comuni liberi da ogni forma di violenza', fino alla violenza connessa ai conflitti e alla promozione della pace".

Dal 25 ottobre al 25 novembre si svolge in tutta la regione un programma diffuso di iniziative inerenti al: Contrasto alla violenza di genere: il Codice Rosa in Pronto Soccorso; Contrasto alla violenza contro gli operatori sanitari e socio-sanitari; Contrasto al maltrattamento e all'abbandono degli animali; Contrasto all'autolesionismo; Contrasto ad ogni forma di violenza: misure di promozione e prevenzione in ambito scolastico; Contrasto alla violenza su anziani e persone fragili "Ti proteggo"; Contrasto al maltrattamento nei confronti dell'ambiente: l'Ecocidio; Contrasto ad ogni forma di violenza: Comuni liberi da ogni genere di violenza; Contrasto alla violenza sul web e sui social: Cyberbullismo; Contrasto alla guerra e promozione delle azioni per la pace; Contrasto ad ogni genere di violenza per la tutela della salute mentale dell'individuo e della comunità

"Fare sistema - ha concluso Donetti - significa integrare diritto, sanità, scuola, politiche sociali, ambiente e lavoro per proteggere le persone e ridurre l'impatto della violenza sulle famiglie e sulla comunità. Non si sconfigge con un giorno di celebrazione o con una legge, ma con cultura, cura e responsabilità condivisa".

Tra gli appuntamenti principali del mese: il 24 ottobre la giornata "Proteggi chi ti cura" dedicata alla sicurezza degli operatori sanitari, il 6 novembre a Palazzo Cesaroni il confronto con magistratura, sanità e scuola, il 7 novembre l'approfondimento su benessere animale e violenza ambientale, il 14 novembre la presentazione delle adesioni dei comuni, il 25 novembre la diffusione delle nuove linee regionali del Codice Rosa nei pronto soccorsi. La campagna utilizza l'hashtag #Umbriacontroogniformadiviolenza e prevede un report annuale pubblico sui risultati e l'aggiornamento dei protocolli.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Punto Zero scarl, pubblicato l'avviso pubblico per l'individuazione del nuovo amministratore unico

(Aun) - Perugia, 27 ottobre 2025 - In seguito alle dimissioni di Giancarlo Bizzarri da amministratore unico di Punto Zero scarl, la Regione ha pubblicato l'avviso pubblico per individuare il sostituto.

Sul sito istituzionale della Regione Umbria è stato pubblicato l'avviso con il relativo modulo per la domanda; il termine per la scadenza è fissato al 29 ottobre. Tra i requisiti richiesti, laurea, competenze ed esperienze in materia.

Punto Zero si occupa dei servizi digitali della Regione, compreso il sistema di prenotazione del Cup relativo a visite ed esami della sanità umbra e si propone come strumento di sistema per la realizzazione delle strategie regionali volte al miglioramento della governance e dei processi di erogazione dei servizi ai cittadini.

La società è stata istituita nel 2022 ed è interamente a capitale pubblico sottoscritto integralmente dalla Regione, dalle Aziende sanitarie regionali e dalle altre pubbliche amministrazioni operanti sul territorio, in pratica Punto Zero è nata a seguito del cambio di ragione sociale di Umbria Salute e Servizi scarl e la fusione per incorporazione di Umbria Digitale scarl.

SANITÀ

La professoressa Mecocci è tra le mille migliori donne scienziate al mondo. Le congratulazioni della presidente Proietti: "Riconoscimento che testimonia le eccellenti qualità professionali nella ricerca"

(Aun) - Perugia, 17 ottobre 2025 - La professoressa Patrizia Mecocci, direttrice della struttura complessa di geriatria e professore ordinario di gerontologia e geriatria dell'Università degli Studi di Perugia, si conferma fra i migliori scienziati del mondo nella classifica stilata da Reserach.com, una delle principali piattaforme accademiche che valuta i migliori ricercatori sulla base delle loro pubblicazioni.

La quarta edizione della classifica 2025 comprende scienziati, uomini e donne, attivi in ogni campo della ricerca.

Per tutte le discipline scientifiche la professoressa Mecocci è tra le migliori mille donne scienziate al mondo piazzandosi al 738esimo posto in classifica scalando ben 187 posizioni (nel 2024 era al 925). Nella graduatoria italiana, sempre delle donne eccellenti nella ricerca, si trova al 15esimo posto (l'anno scorso era al 26esimo). Per la sola disciplina di medicina, dove sono stati inclusi ricercatori sia uomini che donne, la professoressa Mecocci è risultata 120esima nella lista nazionale (130° posto anno 2024) e 4262esima nel mondo (4705° posto anno 2024).

La classifica generale si basa su un esame approfondito di 166.880 scienziati, in varie discipline, identificati da varie fonti di dati bibliometrici.

Per la disciplina della medicina sono stati esaminati oltre 72.221 studiosi. Link per la consultazione:

<https://research.com/scientists-rankings/medicine/it>

<https://research.com/scientists-rankings/best-female-scientists>

"A nome dell'intera Azienda Ospedaliera, desidero esprimere i più vivi complimenti alla professoressa Patrizia Mecocci per il prestigioso riconoscimento ottenuto nella classifica internazionale di Research.com tra i migliori scienziati del mondo - sottolinea Antonio d'Urso, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia -. Questo importante risultato rappresenta motivo di grande orgoglio per la nostra struttura".

"Esprimo alla professoressa Patrizia Mecocci le più sentite congratulazioni per l'eccellente riconoscimento che la annovera tra le migliori scienziate italiane e mondiali. A lei vanno i miei complimenti personali e l'apprezzamento di tutta la Giunta e della comunità umbra per questo importante, ennesimo, traguardo che testimonia le eccellenti e indiscusse qualità professionali nella ricerca" - afferma la presidente della Regione Stefania Proietti.

Comunicazione informativa sui contenuti della DGR n. 1021/2025 - impugnazione al TAR atto del Comune di Terni in materia di realizzazione Stadio/Clinica

(Aun) - Perugia, 21 ottobre 2023 - Con l'atto sopra individuato, la Giunta Regionale ha inteso tutelare e garantire l'organizzazione e la gestione unitaria del servizio sanitario regionale a fronte di un atto del Comune di Terni palesemente e oggettivamente viziato e illegittimo. La Determina Dirigenziale del Comune di Terni impugnata relativa al progetto Stadio Clinica contiene informazioni, motivazioni e conclusioni contrarie a norma di legge e non veritiera in quanto:

1. La Conferenza dei Servizi, conclusa dalla precedente Giunta, è terminata con il rifiuto giuridico assoluto alla costruzione della clinica e alla assurda e impossibile, a norma di legge, assegnazione a tale inesistente struttura i 80 posti accreditati;

2. Identica materia/progetto era stata già esaminata, rigettata e respinta dal TAR dell'Umbria con sentenza dell'anno 2025 su progetto dell'Università Unicusano - Ternana Calcio, con condanna di quest'ultimo alle spese legali a favore della Regione Umbria.

- L'erogazione delle prestazioni sanitarie, nei contenuti e nell'erogazione effettiva, verrà pienamente garantita per la provincia di Terni e per tutti gli umbri nella programmazione regionale e nel nuovo piano socio sanitario e certamente non con azioni, come quella avviata dal Comune di Terni, palesemente contrarie alle norme di legge.

L'Umbria aderisce a CancerWatch, il progetto europeo che migliora la qualità dei registri tumori. La presidente Proietti, "Un passo avanti nella direzione di una sanità più consapevole"

(Aun) - Perugia, 22 ottobre 2025 - La Regione Umbria partecipa al progetto europeo "CancerWatch Joint Action", promosso dalla Commissione europea nell'ambito del programma EU4Health. L'iniziativa coinvolge i registri tumori di numerosi Paesi europei

con l'obiettivo di migliorare la qualità, la comparabilità e la tempestività dei dati epidemiologici sul cancro. Attraverso la creazione di un sistema informativo condiviso - l'European Cancer Information System (ECIS) - il progetto punta a rendere più efficace il monitoraggio e la comprensione delle tendenze del cancro, ma anche a supportare la ricerca scientifica in ambito oncologico. L'adesione dell'Umbria, approvata con delibera di Giunta regionale, avviene tramite il Registro tumori umbro di popolazione (RTUP), centro di riferimento regionale gestito dalla società in house Puntozero. Il RTUP, attivo dal 1994, è parte integrante della rete nazionale dei registri tumori e costituisce una delle principali fonti di conoscenza per le politiche sanitarie di prevenzione e contrasto alle neoplasie. Il Registro collabora da anni con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Tumori di Milano e l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) di Lione, contribuendo a studi e pubblicazioni di rilievo internazionale. "Partecipare a CancerWatch significa mettere la qualità dei nostri dati e la serietà del lavoro fatto in Umbria al servizio di una rete che unisce conoscenza e salute - ha dichiarato la presidente della Regione, Stefania Proietti - È un passo avanti nella direzione di una sanità più consapevole, capace di prevenire e curare meglio, all'interno di una visione europea della ricerca e della tutela dei cittadini. L'esperienza e l'affidabilità del nostro Registro tumori sono il fondamento su cui costruire una collaborazione che ci rende parte attiva di un grande progetto europeo per la lotta al cancro".

La candidatura dell'Umbria al programma CancerWatch è stata accolta a seguito di un percorso di interlocuzione con il ministero della Salute e con l'Istituto Superiore di Sanità, che ne hanno formalmente approvato la partecipazione. Il progetto prevede un contributo europeo di circa 71mila euro, pari all'80 per cento dei costi complessivi, e consentirà di rafforzare ulteriormente la capacità di raccolta e analisi dei dati, anche attraverso strumenti digitali avanzati.

Stadio-clinica, la Giunta regionale fa chiarezza. La presidente Proietti incontrerà la presidente della Ternana, Rizzo

(Aun) - Perugia, 24 ottobre 2025 - La giunta regionale intende fare chiarezza sulla vicenda dello stadio-clinica.

Di fronte alle polemiche che si sono scatenate in questi giorni in merito al ricorso al Tar contro la determina comunale e' quanto mai opportuno mettere dei punti fermi.

Il primo: la giunta regionale agisce e agirà sempre per la legalità degli atti. In base a questo su proposta dell'Avvocatura ha dato mandato per interessare i giudici amministrativi della questione.

Il secondo: la giunta regionale tiene a cuore le sorti e lo sviluppo della città di Terni su cui ha deciso di investire come nessuno ha mai fatto negli anni passati. Per esempio si sta lavorando per la costruzione del nuovo ospedale. Ma non solo, il territorio di Terni è ben presente nell'azione amministrativa di questa giunta con progetti innovativi finalizzati a tutelare o creare posti di lavoro.

Il terzo: mistificare sulla vicenda stadio-clinica significare compiere solo strumentalizzazioni che non fanno il bene della comunità, anzi i toni esagerati infliggono un pesante colpo all'immagine della città e alla reputazione delle istituzioni.

Il quarto: la giunta regionale, al di là delle uscite sui mezzi di informazione e sui social, ha deciso, nella trasparenza che la contraddistingue, di sentirsi con i vertici della Ternana per spiegare le ragioni di una decisione che non va assolutamente contro la squadra o la città, ma solo in osservanza del principio di legalità.

La presidente della Regione Stefania Proietti si è sentita per telefono con la presidente della Ternana Calcio Claudia Rizzo e hanno concordato di vedersi a stretto giro nei prossimi giorni.

Il quinto: la giunta regionale riceverà il coordinamento clubs che ha chiesto un incontro in merito, e si dichiara disponibile a confrontarsi con tutte le rappresentanze della tifoseria rossoverde.

In conclusione la giunta regionale ribadisce che non esiste alcuna volontà di penalizzare Terni, anzi è esattamente il contrario. Il merito della questione è sul tavolo del Tar a cui spetta il compito di decidere sulla legittimità o meno degli atti.

Regione Umbria: stanziati 2,7 milioni di euro per l'ammmodernamento tecnologico delle strutture sanitarie. La presidente Proietti: "Un segnale concreto per garantire sicurezza, continuità e qualità delle cure"

(Aun) - Perugia, 28 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha disposto l'assegnazione di 2,7 milioni di euro per interventi urgenti di rinnovo e ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e infrastrutturali delle strutture sanitarie del territorio.

La destinazione delle risorse presenti nel bilancio della Gestione sanitaria accentrata (GSA), in attesa dell'attivazione dei fondi statali, sarà ripartita come segue: 1,7 milioni di euro all'Azienda ospedaliera di Perugia, 500mila euro all'Azienda ospedaliera di Terni e 500mila euro all'azienda Usl Umbria 2. La Usl Umbria 1 sarà oggetto di una successiva valutazione per l'individuazione delle priorità di intervento.

"Con questo provvedimento - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - interveniamo in tempi rapidi per sostenere il sistema sanitario regionale, in un momento in cui la tecnologia è parte integrante della qualità e della sicurezza delle prestazioni. È un segnale concreto per garantire cure sicure e servizi di alto livello, ma anche per assicurare la continuità delle attività assistenziali nelle nostre strutture, in attesa dell'attivazione dei finanziamenti statali. Si tratta di un atto urgente e necessario, che testimonia l'impegno della Regione per una sanità pubblica sempre più efficiente e moderna".

Le risorse saranno utilizzate per rinnovare apparecchiature diagnostiche e terapeutiche, sostituire tecnologie obsolete e migliorare l'efficienza organizzativa prioritariamente delle strutture ospedaliere di Perugia, Terni e della Usl Umbria 2. L'intervento si inserisce in un percorso di programmazione

pluriennale degli investimenti in sanità, coerente con quanto previsto dal nuovo documento regionale già trasmesso al ministero della Salute ai fini dell'utilizzo dei fondi ex art. 20 della legge n. 67/1988.

"Investire nell'innovazione tecnologica - ha aggiunto la presidente Proietti - significa garantire diagnosi più tempestive, terapie più efficaci e una sanità più vicina alle persone. Con questo atto confermiamo la volontà di rafforzare il servizio sanitario regionale, sostenendo tanto gli ospedali quanto le strutture territoriali e promuovendo una rete moderna, efficiente e sicura".

La Regione monitora la situazione sanitaria negli istituti penitenziari del territorio regionale per garantire la tutela della salute

(Aun) - Perugia, 28 ottobre 2025 - La Regione Umbria, attraverso le aziende Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2, fa il punto sulla situazione sanitaria negli istituti penitenziari del territorio regionale in riferimento alla nota diffusa nella giornata del 26 ottobre dal garante dei detenuti, Giuseppe Caforio, relativa a "una decina di casi di scabbia negli istituti penitenziari tra Perugia e Terni". Dalle verifiche condotte dalle direzioni aziendali, in collaborazione con i medici responsabili del servizio sanitario penitenziario, risultano ad oggi undici casi complessivi di scabbia diagnosticati nelle carceri umbre: sette nel carcere di Capanne - Perugia (Usl Umbria 1), due nel carcere di Terni (Usl Umbria 2), due nel carcere di Orvieto (Usl Umbria 2). Nessun caso è stato segnalato nel carcere di Spoleto, come confermato dalla responsabile sanitaria dell'istituto. I casi riscontrati a Perugia sono stati diagnosticati lo scorso 16 ottobre. Il personale sanitario è intervenuto tempestivamente disponendo l'isolamento sanitario dei detenuti interessati e applicando una terapia acaricida specifica, in conformità ai protocolli vigenti. Le stesse misure terapeutiche sono state adottate anche per i contatti stretti identificati.

Parallelamente, sono state eseguite tutte le misure di prevenzione ambientale: lavaggio ad alte temperature di indumenti e biancheria contaminati, sanificazioni di routine integrate con disinfettanti cloroderivati, garantendo inoltre un cambio quotidiano della biancheria. Considerata la scarsa resistenza ambientale dell'acaro, le procedure in atto sono ritenute pienamente idonee a evitare l'insorgenza di ulteriori casi. Analoghi interventi sono stati attivati dai responsabili sanitari degli istituti di Terni e Orvieto, con l'isolamento dei pazienti, la sanificazione degli spazi, la somministrazione della terapia farmacologica scabbicida e l'attenta osservazione dei contatti stretti.

Attualmente la situazione è sotto controllo, le lesioni cutanee sono in fase di guarigione e non si registrano ulteriori casi sospetti o confermati. Prosegue una stretta sorveglianza clinica sia nei confronti dei detenuti coinvolti che del personale di polizia penitenziaria. La scabbia è una malattia infettiva contagiosa causata da un acaro che si trasmette prevalentemente tramite contatto cutaneo diretto con una persona infetta o, più raramente, attraverso oggetti contaminati come indumenti, asciugamani e lenzuola. Il

periodo di incubazione varia tra 2 e 6 settimane (circa 20 giorni in media) in caso di prima infezione, mentre in caso di reinfezione i sintomi possono manifestarsi più rapidamente, nell'arco di 1-4 giorni.

La Regione Umbria, in raccordo costante con le aziende sanitarie, continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione negli istituti penitenziari e a garantire tutte le attività necessarie alla tutela della salute dei cittadini e delle comunità residenti negli spazi detentivi, nel pieno rispetto dei protocolli di sanità pubblica.

SCUOLA

In Umbria gli studenti degli istituti professionali potranno conseguire la qualifica di operatore socio sanitario direttamente a scuola. L'assessore Barcaioli, "Abbiamo ridato dignità alla scuola pubblica"

(Aun) - Perugia, 17 ottobre 2025 - Si è svolta questa mattina, venerdì 17 ottobre, a Palazzo Donini, la conferenza stampa di presentazione del nuovo protocollo approvato dalla Giunta Regionale su richiesta dell'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli, che permetterà agli studenti degli Istituti Professionali a indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (Ssas) di conseguire, al termine del percorso quinquennale, il diploma e la qualifica di Operatore Socio Sanitario (Oss) senza dover frequentare un ulteriore corso formativo gestito da privati.

Il progetto, che prenderà avvio dall'anno scolastico 2025/2026 con le classi terze, è frutto della collaborazione tra Regione, istituti professionali, Ufficio scolastico regionale e Arpal Umbria. All'incontro di presentazione, coordinato dalla responsabile della sezione Programmazione del sistema di Istruzione e formazione professionale e diritto dovere Lorella La Rocca, hanno partecipato l'assessore Barcaioli e la vicepresidente dell'Assemblea legislativa Bianca Maria Tagliaferri. Sono intervenuti i rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale e dell'Arpal e i dirigenti e docenti dei cinque istituti professionali coinvolti, con sede a Città di Castello, Gubbio, Foligno, Terni e Castiglione del Lago.

"Da tempo si lavorava per completare questo protocollo - ha spiegato l'assessore Barcaioli - e sono felice che ora sia pronto. L'entusiasmo degli istituti coinvolti dimostra quanto fosse importante intervenire su questo percorso formativo. Abbiamo ridato dignità alla scuola pubblica, che è il fondamento della comunità. Garantire il diritto allo studio significa anche evitare che studenti e studentesse debbano frequentare, una volta conseguito il Diploma di Stato, corsi di formazione professionale privati per acquisire competenze già ricomprese nel curriculum scolastico. Finalmente anche l'Umbria, insieme a regioni limitrofe come l'Emilia Romagna e la Toscana, offre questa possibilità per favorire l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro. La qualifica di operatore socio sanitario costituisce una risorsa importante per i giovani e risponde alle esigenze del sistema sociosanitario regionale".

Il nuovo percorso integrato consentirà agli studenti e alle studentesse degli istituti professionali Ssas di ottenere la

qualifica Oss attraverso un modello quinquennale che combina formazione teorica, esercitazioni pratiche e tirocini in strutture sanitarie pubbliche o convenzionate. Le disposizioni attuative per la definizione del percorso saranno predisposte e condivise con il gruppo di lavoro regionale istituito.

Commercio Equo e Solidale, assessore Barcaioli: "Vogliamo scuole che insegnino a scegliere in modo responsabile"

(Aun) - Perugia, 18 ottobre 2025 - La Regione Umbria rafforza l'educazione al Commercio Equo e Solidale (Comes) nelle scuole con l'approvazione delle linee di indirizzo proposte dall'assessore all'Istruzione e alla Cooperazione internazionale, Fabio Barcaioli, che guideranno le iniziative educative per il 2025. L'obiettivo è far comprendere agli studenti l'impatto delle proprie scelte di consumo e il valore dei prodotti Comes, realizzati secondo principi etici che garantiscono condizioni di lavoro giuste, rispetto per l'ambiente e sostegno alle comunità dei Paesi in via di sviluppo.

"I giovani devono poter vedere da vicino come il consumo responsabile possa fare la differenza - spiega Barcaioli - Con queste linee guida vogliamo che le scuole diventino laboratori di cittadinanza consapevole, dove conoscere il Commercio Equo e Solidale significa comprendere il legame tra produzione, ambiente e diritti umani. È un percorso che abbiamo voluto proporre per dare concretezza all'impegno della Regione su educazione, sostenibilità e cooperazione internazionale".

Le linee guida prevedono che le botteghe e le organizzazioni Comes iscritte al Registro regionale possano proporre progetti mirati a sensibilizzare gli studenti, con attività educative, produzione di materiali didattici e formazione degli operatori. I progetti saranno valutati in base a qualità, coerenza, trasferibilità, coinvolgimento di più attori sociali e istituzionali. Ogni soggetto potrà presentare fino a due progetti, con un cofinanziamento minimo del 30% e un contributo regionale massimo di 4.000 euro. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata entro 20 giorni dall'invio dell'invito del servizio Artigianato, commercio e tutela dei consumatori e cooperazione allo sviluppo della Regione Umbria.

Parallelamente, sarà organizzata la Giornata regionale del Commercio Equo e Solidale, con eventi, mostre e incontri per mettere in contatto produttori, scuole e cittadini, offrendo momenti di approfondimento sul consumo consapevole e sulla sostenibilità.

SPORT

"Umbria Destinazione Sport", giornata dedicata agli enti locali. Assessora Meloni: "Costruiamo insieme una legge che unisca salute, partecipazione e sviluppo territoriale"

(Aun) - Perugia, 28 ottobre 2025 - La costruzione della nuova legge regionale sullo sport passa dai territori. È questo il senso della giornata dedicata agli enti locali nell'ambito del percorso "Umbria Destinazione Sport", che si è svolta oggi nella sala conferenze di Palazzo Broletto. Amministratrici e amministratori, molti dei quali collegati anche online, hanno preso parte al confronto promosso dalla

Regione Umbria per condividere idee, esperienze e proposte in vista della riforma della legge regionale, che ridefinirà il ruolo dello sport come strumento strategica di benessere, salute, inclusione e sviluppo territoriale.

Apredo i lavori, l'assessora allo sport e al turismo Simona Meloni ha salutato i presenti e gli amministratori collegati sottolineando il valore di un percorso condiviso: "Questi momenti sono fondamentali per ascoltare i territori e costruire insieme un progetto che riporti lo sport al centro della nostra attività amministrativa. Con 'Umbria Destinazione Sport' abbiamo avviato un lavoro che nasce da un metodo di confronto costante, partecipato, che ci permette di fare una ricognizione reale dello stato dell'Umbria in termini di impiantistica, partecipazione e collegamento tra sport, salute e sviluppo".

L'assessora ha ricordato la due giorni di settembre al Barton Park come un punto di svolta: "Quelle giornate di attività tecnica, che ha coinvolto dieci tavoli tematici e le migliori competenze nazionali, è stata un successo. Per la prima volta una Regione ha adottato un approccio molto concreto, quasi aziendale, costruendo un confronto di merito e di visione tra chi vive lo sport, lo organizza e lo amministra. Da lì siamo partiti per scrivere, insieme, una nuova stagione di politiche sportive regionali".

Meloni ha voluto raccontare anche lo spirito del progetto, nato da un'immagine simbolica: "Abbiamo immaginato lo sport come un fiore, e a ogni petalo abbiamo associato un valore: prevenzione, salute, benessere psicofisico, socialità, inclusione, turismo, grandi eventi. È in questa connessione tra attività motoria e benessere collettivo che vogliamo costruire la nuova legge. L'Umbria, grande palestra a cielo aperto, deve diventare attrattiva per eventi regionali, nazionali e internazionali, ma anche capace di garantire a tutti l'accesso allo sport, indipendentemente dal reddito o dal luogo in cui si vive".

Nel suo intervento, Meloni ha sottolineato due priorità: garantire una reale accessibilità allo sport e rendere l'Umbria attrattiva per progetti e grandi eventi di qualità. "Oggi il 30% dei giovani umbri non pratica sport per ragioni economiche o di distanza dalle strutture. Dobbiamo colmare queste lacune, sostenendo le famiglie e riqualificando gli impianti. Allo stesso tempo vogliamo concentrare meglio le risorse, evitando contributi frammentati e puntando su progetti capaci di generare ricadute economiche e turistiche".

L'assessora ha poi ringraziato Sport e Salute, Fondazione SportCity, la Camera di Commercio dell'Umbria e il CONI per la collaborazione, annunciando che "il lavoro proseguirà fino al 27 novembre, quando a Terni, alla presenza del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, tireremo le fila di questo percorso. Non sarà un punto di arrivo, ma un nuovo passo in avanti verso la riscrittura condivisa della legge regionale sullo sport".

La qualità del dibattito avviato negli Stati Generali, ha aggiunto, ha restituito una visione condivisa dello sport come elemento trasversale e leva strategica di benessere, salute, inclusione, sostenibilità e sviluppo territoriale. Il nuovo impianto normativo si ispira anche alle recenti riforme approvate in altre regioni

italiane - come l'Abruzzo, la Basilicata, il Trentino-Alto Adige e l'Emilia-Romagna - per definire un quadro aggiornato, coerente con il nuovo articolo 33 della Costituzione, che riconosce "il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

Al centro della nuova legge sarà istituita una cabina di regia intersettoriale, composta da rappresentanti del mondo sportivo (Sport e Salute, CONI, CIP), degli enti locali, del sistema sanitario e turistico, dell'università e delle istituzioni educative. La cabina collaborerà con gli uffici della Regione nell'analisi dei trend, nella definizione delle progettualità e nella valutazione dei risultati, rendendo lo sport un vero "bene pubblico regionale". "Il nostro obiettivo - ha spiegato Meloni - è garantire che ogni investimento nasca da un'analisi condivisa e che le politiche sportive umbre si fondino su dati reali, monitoraggio costante e programmazione pluriennale".

Strumento operativo della nuova architettura sarà il Piano triennale di intervento, che definirà priorità, strategie generali, finanziamenti e progettualità da attivare, con una prospettiva di medio periodo basata sull'analisi dei dati e sull'ascolto dei territori. L'attuazione sarà accompagnata da un sistema di monitoraggio che prevede la nascita di un Osservatorio regionale, l'analisi periodica dei bisogni della cittadinanza e la convocazione regolare degli Stati Generali dello Sport per aggiornare strategie e obiettivi.

Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo dei Comuni, chiamati a essere protagonisti nella condivisione delle strategie, nella partecipazione alla cabina di regia e nella costituzione dei "Distretti collaborativi del benessere", modelli territoriali di coprogettazione per attuare politiche condivise e valorizzare esperienze locali. "La forza della nuova legge sarà nella partecipazione - ha aggiunto Meloni. Gli enti locali non saranno semplici destinatari, ma coautori di un processo continuo di valutazione, programmazione e innovazione. È dai territori che vogliamo ripartire per rendere lo sport accessibile, inclusivo e sostenibile".

Il futuro impianto normativo si articolerà intorno a sei grandi ambiti di azione, concepiti come componenti di una visione integrata. L'avviamento allo sport punterà a garantire l'accesso universale alla pratica sportiva attraverso voucher, aree outdoor e palestre della salute di prossimità, progetti per le persone con disabilità e programmi con i pediatri per la promozione del movimento nelle fasce più giovani. L'impiantistica sportiva sarà oggetto di un piano di monitoraggio e ammodernamento secondo criteri di sostenibilità, semplificando le procedure e incentivando la collaborazione pubblico-privata.

Sul versante salute e benessere, la Regione istituirà una Sport & Wellbeing Commission per integrare politiche sanitarie, sociali ed educative, con campagne di prevenzione, programmi scolastici dedicati e la nascita, in collaborazione con l'Università di Perugia, di un campus per la formazione di nuove figure professionali. La formazione rappresenterà un asse trasversale, con percorsi rivolti

sia al personale della pubblica amministrazione che al mondo sportivo e l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

La scuola sarà riconosciuta come uno degli ambiti chiave per promuovere la cultura del movimento, attraverso la mappatura degli impianti scolastici, la loro apertura condivisa e la costruzione di un'alleanza educativa stabile con lo sport. Infine, il turismo sportivo diventerà leva di sviluppo sostenibile e attrattività per l'Umbria, grazie alla mappatura delle strutture ricettive, alla valorizzazione dei cammini e all'elaborazione di un modello integrato di promozione e grandi eventi.

"Stiamo lavorando per fare dell'Umbria un laboratorio nazionale di buone pratiche - ha concluso Meloni. Lo sport non è un settore a sé, ma una parte essenziale della qualità della vita, della salute pubblica e dell'economia locale. È un linguaggio che unisce, un diritto che appartiene a tutti e una chiave per costruire una regione più sana, più equa e più partecipata".

TERREMOTO

Ricostruzione post sisma: la Regione e i Comuni di Perugia, Umbertide e Gubbio ricordano la scadenza del 31 ottobre 2025 per la presentazione della manifestazione di volontà

(Aun) - Perugia, 28 ottobre 2025 - Come comunicato nel corso dei vari incontri informativi tenutisi nei mesi scorsi, la Regione e le amministrazioni comunali di Perugia, di Umbertide e Gubbio ricordano a tutti i cittadini colpiti dal sisma del 2023 la scadenza perentoria del 31 ottobre prossimo per la presentazione della dichiarazione di manifestazione di volontà finalizzata alla richiesta del contributo per la ricostruzione degli edifici danneggiati.

La dichiarazione dovrà contenere il livello operativo del danno e rappresenta un passaggio fondamentale per poter accedere ai contributi dedicati alla ricostruzione.

Si raccomanda pertanto a tutte le persone interessate di inviare tempestivamente la manifestazione di volontà, utilizzando l'apposito modello al fine di non perdere il diritto al contributo.

L'invio dovrà essere effettuato esclusivamente tramite la piattaforma telematica [Ge.Di.Si.](https://gedisi.sisma2016.gov.it/s/), raggiungibile al seguente indirizzo:

<https://gedisi.sisma2016.gov.it/s/>

Il 30 e 31 ottobre la basilica di S. Benedetto a Norcia verrà restituita ai fedeli

(Aun) - Perugia, 29 ottobre 2025 - Il 30 e 31 ottobre, dopo nove anni dal crollo, la Basilica di San Benedetto a Norcia viene restituita ai fedeli, alla comunità, ai turisti e ai pellegrini. Il 30 ottobre 2016 la terza scossa, la più distruttiva, della sequenza sismica iniziata il 24 agosto, rase al suolo uno dei luoghi simbolo della spiritualità: la chiesa eretta sui resti della casa natale di San Benedetto, e della sorella Santa Scolastica, fu sbriciolata sotto il crollo del campanile. Restò in piedi solo la facciata e poco altro: l'80% del monumento non esisteva più.

I lavori per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto a Norcia hanno avuto inizio il 16 dicembre del 2021, e in meno di quattro anni l'edificio è stato ricostruito interamente con tutte le attenzioni filologiche richieste dal materiale che è stato recuperato, catalogato, ricollocato (mattone per mattone) con l'aggiunta delle migliori tecnologie disponibili, per garantire la sicurezza antisismica dell'intera costruzione.

L'intervento di ricostruzione è stato finanziato grazie alle risorse messe a disposizione dal Commissario per la Ricostruzione Sisma 2016, dalla Regione Umbria e da Eni Spa, per un importo totale di circa 15 milioni di euro. Il Ministero della Cultura con la Soprintendenza Speciale Sisma 2016 ha curato l'atto di indirizzo e l'affidamento della progettazione, e con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Umbria ha seguito la direzione lavori.

In questo fine settimana, prima della Festa di Ognissanti, due giornate - il 30 e il 31 ottobre - celebreranno la riapertura della Basilica. Due giorni di appuntamenti importanti.

Presentazione dei lavori di ricostruzione. Giovedì 30 ottobre alle ore 16.30, a Norcia presso la Sala Digipass, si terrà la presentazione dei lavori di ricostruzione della Basilica. Porteranno i saluti istituzionali: il sindaco di Norcia avv. Giuliano Boccanera, la presidente della giunta regionale dell'Umbria ing. Stefania Proietti, l'arcivescovo di Spoleto-Norcia mons. Renato Boccardo, il commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione post sisma 2016 sen. Guido Castelli, il ministro della Cultura dott. Alessandro Giuli. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming nei social dell'Archidiocesi: canale YouTube (Archidiocesi Spoleto Norcia) e pagina Facebook (SpoletoNorcia).

Domani la basilica di San Benedetto a Norcia verrà restituita ai fedeli dopo meno di 4 anni di lavori. Presidente Proietti: "Esempio straordinario di resilienza e tenacia. Con essa riparte tutta la Valnerina"

(Aun) - Perugia, 30 ottobre 2025 - I lavori per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto a Norcia hanno avuto inizio il 16 dicembre del 2021, e in meno di quattro anni l'edificio è stato ricostruito interamente con tutte le attenzioni filologiche richieste dal materiale che è stato recuperato, catalogato, ricollocato, mattone per mattone, con l'aggiunta delle migliori tecnologie disponibili, per garantire la sicurezza antisismica dell'intera costruzione.

Nel pomeriggio, presso la sala Digipass di Norcia, si è svolta la presentazione dei lavori di ricostruzione, sono intervenuti il ministro della Cultura Alessandro Giuli, la presidente della regione Umbria Stefania Proietti, il sindaco di Norcia Giuliano Boccanera, l'arcivescovo di Spoleto-Norcia mons. Renato Boccardo, il commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione post sisma 2016, senatore Guido Castelli, e il presidente di Eni Giuseppe Zafarana.

L'intervento di ricostruzione è stato finanziato grazie alle risorse messe a disposizione dal Commissario per la Ricostruzione Sisma 2016, dalla Regione Umbria e da Eni Spa, per un importo totale di circa

15 milioni di euro. Il Ministero della Cultura con la Soprintendenza Speciale Sisma 2016 ha curato l'atto di indirizzo e l'affidamento della progettazione, e con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Umbria ha seguito la direzione lavori.

"A nove anni di distanza - ha detto la presidente della Regione Stefania Proietti - la ricostruzione post-sisma 2016 in Umbria è più di un cantiere. L'Umbria si sta dimostrando più forte del terremoto, della pandemia e della crisi economica. Queste non sono solo parole, ma la traduzione di un impegno costante e di un lavoro silenzioso ed efficace, che l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria sta portando avanti con trasparenza e dedizione, conquistando la fiducia dei cittadini e la collaborazione di tutti gli attori coinvolti. Spesso i numeri possono sembrare freddi, ma dietro a queste cifre c'è il calore delle famiglie che tornano a casa e delle attività che riaccendono le loro insegne. Per semplificare e comprendere fino in fondo il lavoro svolto nell'ambito della ricostruzione privata è sufficiente ricordare che 9 pratiche su 10 presentate all'USR Umbria sono state evase".

"La ricostruzione leggera - ha proseguito la presidente Proietti - è in fase di conclusione, con una percentuale di evasione pari a circa il 94% del totale delle istanze presentate. La ricostruzione pesante prosegue con ritmo sostenuto con una percentuale di evasione pari a circa l'87% del totale delle istanze presentate in forma completa. Lo stato di attuazione della ricostruzione che compete all'USR Umbria è rappresentata da una percentuale pari all'91%. Quanto agli importi richiesti con le istanze di contributo, in Umbria sono pari ad € 1.939.117.089,00 di cui € 1.407.594.169,30 concessi e € 861.676.337,62 liquidati".

"La riapertura della Basilica di San Benedetto a Norcia - ha concluso la presidente Proietti - rappresenterà un concreto segno di ripartenza per Norcia e per l'intera Valnerina, che è recentemente risultata essere già in questo momento tra le aree interne più performanti in base ad una recente classifica, poiché vedranno una decisa ripartenza del turismo e dell'economia. Ma costituirà anche un potente volano di fiducia per l'intera Regione dalla quale sta partendo un messaggio di speranza che va oltre i confini locali ed è rivolto a tutta l'Europa, per celebrare la resilienza e la capacità di rialzarsi dopo le avversità".

TRASPORTI

Trasporto ferroviario, assessore De Rebotti: "Siamo soddisfatti che la richiesta di un incontro tra i vertici nazionali e le Regioni Umbria, Toscana, Lazio sia stata accolta

(Aun) - Perugia, 27 ottobre 2025 - La richiesta di procedere ad un incontro tra i vertici nazionali dei soggetti che presiedono alla gestione del trasporto su ferro e le Regioni Umbria, Toscana, Lazio, è stata finalmente accolta. Il giorno 3 novembre l'Assessore De Rebotti sarà presso la sede centrale di Ferrovie dello Stato, con RFI e Trenitalia, per un confronto su "Orario invernale Direttissima".

“Siamo soddisfatti nel constatare - afferma l'Assessore De Rebotti - che l'organizzazione dei servizi ferroviari debba essere trattata nei termini di questione sovraregionale, almeno per ciò che riguarda questa parte dell'Italia di mezzo, sia ormai divenuta acquisizione condivisa. Le questioni principali che proporremo come oggetto di considerazione sono: il potenziamento dei servizi a media e lunga percorrenza, con particolare riferimento all'incremento delle fermate dei treni Frecciarossa e Frecciargento nelle stazioni strategiche delle tre regioni, per migliorare l'accessibilità ai servizi ad Alta Velocità; la rimodulazione degli orari nelle fasce pendolari, al fine di garantire collegamenti più efficaci e puntuali al mattino presto verso Roma e Firenze, e per il rientro nel tardo pomeriggio e in serata; una migliore integrazione e ottimizzazione delle coincidenze tra i treni della linea Direttissima (sia AV che Intercity) e i servizi del trasporto regionale, per ridurre i tempi di attesa e migliorare la connettività con i capoluoghi e i centri minori; la necessità di garantire la stabilità dell'offerta anche nei giorni festivi e nei periodi di minore traffico, evitando "buchi" di servizio che penalizzano la mobilità non esclusivamente lavorativa. Parteciperemo a questo tavolo - conclude De Rebotti - con spirito costruttivo e con la forza di una richiesta unitaria. L'obiettivo è ottenere un orario invernale che non sia solo un elenco di treni, ma un vero strumento di sostegno alla vita quotidiana delle persone e all'economia dei nostri territori”.

Ex ferrovia Spoleto-Norcia: al Comune di Spoleto l'incontro per definire i futuri scenari, in preparazione dell'appuntamento decisivo con l'Agenzia del Demanio

(Aun) - Perugia, 29 ottobre 2025 - La Regione Umbria sta compiendo un deciso passo in avanti nella definizione del futuro di uno dei principali asset turistici del territorio. La ex ferrovia Spoleto-Norcia è di proprietà dell'Agenzia del Demanio, attualmente in gestione a Umbria TPL e Mobilità. Nella passata legislatura il processo di acquisizione dell'infrastruttura da parte della Regione Umbria, esplicitato e avviato, ha subito un significativo rallentamento, tanto da determinare lo scadere dei termini previsti per la realizzazione del passaggio stesso.

Già lo scorso aprile l'assessore Francesco De Rebotti ha avuto un incontro con Raffaella Narni, direttore generale dell'Agenzia del Demanio Toscana e Umbria, proprio per confermare, e tradurre in atti concreti, la volontà della Giunta regionale di subentrare nella titolarità del bene, con l'intento di esplorarne le immense potenzialità in termini turistici, di sviluppo territoriale, economico e sociale, determinante per le fortune dell'area vasta che si sviluppa intorno all'ex ferrovia.

Proprio in preparazione del nuovo appuntamento con l'Agenzia del Demanio del prossimo 13 novembre, si è tenuto ieri, presso il Comune di Spoleto, un incontro tra la Regione Umbria, rappresentata dall'assessore De Rebotti con la presenza del consigliere Stefano Lisci, i sindaci del territorio che ospita le ex ferrovia e Sviluppo Umbria, con una delegazione di tecnici capitanata dall'amministratore unico Luca Ferrucci, che ha illustrato il

documento dal titolo "Valnerina e Sibillini Outdoor Experience: un progetto territoriale di sviluppo economico e sociale a fini turistici".

"È stata l'occasione - afferma l'assessore De Rebotti - per confrontarsi sul modello di gestione partecipata che si intende assumere, frutto del recepimento degli studi e ricerche fatti nel recente passato, non ultimo quello presentato nel 2022, ulteriormente puntualizzati dal lavoro di approfondimento ad opera di Sviluppo Umbria. Convenendo sull'impostazione presentata si è stabilito di procedere con forza verso l'acquisizione dell'infrastruttura, per poi dar vita a una modalità di gestione guidata da un convinto protagonismo territoriale ma, al contempo, fortemente aperta verso l'esterno e verso la collaborazione con soggetti privati. A riferimento sono stati individuate virtuose esperienze italiane e internazionali, utile spunto per definire una via umbra allo sviluppo di modelli gestionali innovativi, condivisi, fortemente attenti alle esigenze delle comunità e adeguati a corrispondere efficacemente alle forme di turismo ambientale in continuo, consistente sviluppo. Andiamo verso un progetto d'area vasta".

TURISMO

La "Verticale del Turismo" a UmbriaLibri 2025. Il 22 e 23 ottobre a Magione e Perugia

(Aun) - Perugia, 20 ottobre 2025 - Si terrà in Umbria, tra Magione e Perugia, la "Verticale del Turismo", anteprima dell'edizione 2025 di UmbriaLibri. L'iniziativa, promossa dal Ministero del Turismo in collaborazione con la Regione Umbria e cofinanziata con il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, rientra nel programma nazionale volto a sostenere un modello di turismo sostenibile, accessibile e innovativo, capace di generare valore culturale, sociale ed economico.

Iniziativa promossa da Regione Umbria con il Ministero del Turismo: momento di confronto tra istituzioni, operatori e autori per costruire una visione del viaggio fondata sulla cultura e sulla qualità dei territori.

L'appuntamento umbro rappresenta una tappa strategica di un percorso condiviso per riscoprire il viaggio come forma di conoscenza e sviluppo dei territori. Un laboratorio di idee in cui letteratura, comunicazione e nuove tecnologie dialogano per immaginare nuovi modi di raccontare cammini, esperienze e paesaggi, rafforzando il ruolo dell'Umbria nel panorama nazionale del turismo narrativo e dell'accoglienza sostenibile.

La due giorni si aprirà il 22 ottobre ore 17:30 al Castello dei Cavalieri di Malta di Magione, con un incontro tra Sara Zanni, Consigliera per i Cammini del Ministero del Turismo, e Diego Passoni, conduttore radiofonico e televisivo, dedicato alla dimensione personale e collettiva del viaggio.

Il 23 ottobre, dalle ore 10 al Teatro della Sapienza di Perugia, il dibattito si articolerà in tre direttrici: le nuove narrazioni del viaggio, l'eredità spirituale dei cammini francescani e il turismo

outdoor come esperienza culturale e ambientale. Tra i relatori: Simona Meloni, Assessore al Turismo della Regione Umbria; Francesco Boggi (Cammini d'Italia); Edoardo Colombo (Turismi.AI); Giulio Perrone (Passaggi di dogana); Stefania Proietti, Presidente della Regione Umbria; Tommaso Bori, Fabrizio Ardito, Luca Dei Cas, Lorenzo Barone e la giornalista Ludovica Casellati.

La giornata si concluderà con l'incontro internazionale "States of Nature, States of Movement: Place and Voyage in the Literature of Seattle, USA", a cura del Comitato di Gemellaggio Perugia-Seattle, con la partecipazione di docenti della Seattle University, dedicato ai rapporti tra letteratura e viaggio.

"La Verticale del Turismo - sottolinea Simona Meloni, assessora al Turismo della Regione Umbria - è un momento di confronto tra istituzioni, operatori e autori per costruire una visione del turismo fondata sulla cultura e sulla qualità dei territori. Il turismo lento, quello dei cammini e dei borghi, è oggi una risorsa economica e sociale che restituisce valore alle comunità e alle filiere locali. L'Umbria, con la sua vocazione all'accoglienza e alla narrazione, vuole essere protagonista di questo cambiamento, unendo innovazione digitale e patrimonio culturale per un turismo che generi benessere diffuso e duraturo".

Verticale del Turismo, l'assessore Meloni: "L'Umbria è una terra ideale per il turismo lento, puntiamo a coniugare l'esperienza del viaggio con la rigenerazione del corpo e della mente"

(Aun) - Perugia, 23 ottobre 2025 - Questa mattina, al teatro della Sapienza di Perugia, l'assessore al Turismo della Regione Umbria, Simona Meloni, ha aperto il primo dei due panel organizzati per la Verticale del Turismo, evento di anteprima della 31esima edizione di UmbriaLibri dedicato al turismo lento, alla comunicazione e alla letteratura di viaggio.

"L'Umbria sta lavorando molto, ormai già da qualche anno, per rafforzare il suo brand di Cuore Verde d'Italia - ha spiegato l'assessore Meloni - ma noi stiamo cercando di portarci più avanti coniugando il turismo con la cultura, con la rigenerazione del corpo e della mente, immaginando viaggi che permettono alle persone di ritrovare sé stesse, anche perché l'Umbria è una terra ideale per il turismo lento, si presta benissimo per questo obiettivo. Di recente al TTG di Rimini abbiamo partecipato proprio presentando l'autenticità della nostra terra, quella perfezione della semplicità che restituisce pace".

L'assessore ha poi voluto ringraziare i numerosi studenti universitari intervenuti, sottolineando il valore della loro partecipazione: "È davvero importante che qui con noi oggi ci sia anche chi si sta formando sui temi del marketing e del turismo. La vostra presenza dimostra quanto le nuove generazioni siano sensibili e interessate a comprendere più a fondo le dinamiche che guidano lo sviluppo di questo settore, che rappresenta una parte fondamentale dell'economia e dell'identità del nostro territorio".

Il primo dibattito, intitolato "Guide di viaggio, intelligenza artificiale e nuove narrazioni" è stato introdotto da un intervento di Barbara Casagrande, segretario generale del ministero del

Turismo, e ha visto la partecipazione di Francesco Boggi, co-founder di Cammini d'Italia, Edoardo Colombo, presidente di Turismi.AI e Giulio Perrone, editore di Passaggi di dogana, coordinati da Elisabetta Brozzi, autrice di Centrifuga podcast. Al secondo dibattito della mattinata hanno partecipato Francesco Piloni, ministro provinciale dei Frati Minori, e Marco Moroni, custode del Sacro Convento di d'Assisi, moderati da Antonella Tiranti, dirigente del servizio Turismo della Regione Umbria.

Imprese ricettive, la Giunta regionale incrementa di 4 milioni il bando per gli investimenti nel turismo. Assessora Meloni: "Più risorse per la competitività del settore"

(Aun) - Perugia, 29 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessora al Turismo, Simona Meloni, ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria del "Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese ricettive" del 2024, portando il totale delle risorse disponibili da 17,5 a 21,5 milioni di euro.

L'incremento, pari a 4 milioni di euro, è stato reso possibile grazie all'utilizzo delle risorse della Sezione Speciale del Piano di Sviluppo e Coesione - FSC 2014-2020, nell'ambito dell'azione dedicata al "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali". "Grazie a questa rimodulazione - spiega l'assessora Simona Meloni - sarà possibile ampliare il numero dei progetti finanziati e dare risposta alle molte domande ammissibili ma non ancora coperte dalla dotazione iniziale del bando che, ricordo, è dedicato al sostegno delle imprese del comparto turistico per la riqualificazione delle strutture ricettive, la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta".

La Giunta intende inoltre destinare le eventuali economie di spesa derivanti da revoche o rinunce per soddisfare tutte le domande ammesse.

"Con questo atto - prosegue l'assessora regionale al Turismo, Simona Meloni - diamo un segnale concreto di attenzione alle imprese umbre del turismo, che rappresentano un motore essenziale per la nostra economia e per la qualità dell'accoglienza regionale. Abbiamo deciso di incrementare di 4 milioni di euro la dotazione del bando per gli investimenti delle imprese ricettive, consentendo di sostenere più progetti e più territori. Il nostro obiettivo è favorire una crescita diffusa, sostenibile e competitiva dell'Umbria turistica, valorizzando le realtà locali. Infine, grazie alle economie che si genereranno, procederemo a procedere con un'ulteriore iniezione di risorse, così da non lasciare indietro nessun progetto valido e meritevole di finanziamento. Con queste risorse andiamo a rafforzare l'offerta regionale puntando su qualità ed eccellenza della nostra accoglienza in un momento storico in cui il turismo esperienziale è il trend più importante e l'Umbria sempre più protagonista".

La Giunta regionale approva la strategia d'area "Città del Trasimeno": 12 milioni di euro e un nuovo modello di sviluppo territoriale

(Aun) - Perugia, 30 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessora alle Aree interne Simona Meloni, ha dato il via libera della strategia d'area "Città del Trasimeno", elaborata insieme all'Unione dei Comuni del Trasimeno nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027. Si tratta di un investimento complessivo di oltre 12 milioni di euro, di cui 5,7 milioni di risorse FESR, 2,3 milioni di fondi FSE+, 4 milioni di fondi nazionali CIPRESS e 1,6 milioni di cofinanziamento comunale, destinati a interventi integrati nei settori della mobilità, sanità, istruzione, welfare e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale. La strategia, frutto di un intenso lavoro di co-progettazione tra Regione, Comuni e partenariato locale, punta a rafforzare i servizi di cittadinanza, promuovere l'inclusione sociale e rilanciare lo sviluppo sostenibile dell'intera area del Trasimeno, una delle due nuove Aree Interne umbre individuate nella programmazione 2021-2027. "Con questa delibera - sottolinea l'assessora Simona Meloni - si concretizza una strategia che non è solo un piano di investimenti, ma un vero e proprio progetto di futuro per i nostri territori. Il Trasimeno diventa un laboratorio di coesione, sostenibilità e innovazione sociale: vogliamo un'Umbria che cresca in modo equilibrato, dove la qualità della vita non dipenda da dove si vive ma dalla forza delle comunità e dei servizi".

Ecco di seguito i principali assi di intervento. Mobilità sostenibile e accessibilità territoriale - 903 mila euro (CIPRESS). Gli interventi mirano a migliorare la connessione tra i comuni dell'area e i principali nodi di interscambio, attraverso la strutturazione di una nuova rete di trasporto pubblico tra gli otto comuni grazie anche al primo piano di mobilità della città del Trasimeno. Obiettivo: garantire spostamenti più rapidi, sicuri e sostenibili, anche per i residenti più isolati.

Istruzione, formazione e ITS - 2,2 milioni di euro (FSE+, CIPRESS, FESR). Il Trasimeno investe sui giovani e sulle competenze del futuro con progetti per il rafforzamento del sistema educativo e la creazione di percorsi tecnici e professionalizzanti. Le risorse finanzieranno percorsi ITS e IFTS nei settori della bioedilizia, del digitale e dei servizi, laboratori territoriali per l'innovazione didattica e progetti contro la dispersione scolastica. Saranno inoltre potenziati i servizi scolastici e i trasporti per favorire l'accesso all'istruzione nelle zone più periferiche, in linea con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e offrire ai giovani reali opportunità di crescita nel territorio.

Sanità di prossimità e servizi integrati - 1,17 milioni di euro (CIPRESS). In collaborazione con il Distretto sanitario del Trasimeno, nasceranno nuovi servizi sanitari territoriali e strumenti innovativi di assistenza: telemedicina, ambulatori diffusi, potenziamento dell'assistenza domiciliare, sportelli di prevenzione e spazi di aggregazione socio-sanitaria. Il modello è quello della "sanità di comunità", che mette al centro il cittadino, riducendo le distanze dai servizi e rafforzando il legame tra salute, benessere e qualità della vita. Progetto Insieme e infrastrutture sociali - oltre 1 milione di euro (FESR e FSE+). Il progetto

"Insieme" rappresenta il cuore sociale della strategia. Con una rete di spazi di comunità, centri educativi e servizi alla persona, punta a rafforzare la coesione territoriale, la partecipazione civica e la collaborazione tra pubblico, privato e Terzo Settore. Saranno attivati servizi di sostegno alle famiglie, percorsi di inclusione socio-lavorativa e programmi di volontariato intergenerazionale, per costruire un welfare di prossimità radicato nelle comunità locali. Patrimonio culturale e naturale, turismo sostenibile - oltre 2,3 milioni di euro (FESR). Gli interventi interesseranno la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico dell'area, con azioni di tutela dei beni storici e ambientali, rigenerazione degli spazi pubblici, promozione dell'ecoturismo e del turismo esperienziale. Il Trasimeno diventa così un modello di equilibrio tra conservazione, attrattività e sviluppo locale.

"Con il via libera della strategia d'area del Trasimeno - conclude Meloni - diamo seguito concreto a un percorso di partecipazione e coesione che ha visto i Comuni, le associazioni, le scuole e i cittadini lavorare insieme per un obiettivo comune: costruire un futuro sostenibile e inclusivo per il cuore più autentico dell'Umbria".

UNIONE EUROPEA

Agricoltura, a Castiglione del Lago l'ultimo Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022. Meloni: "Fatti grandi investimenti. Sinergie e interventi mirati per il futuro del settore"

(Aun) - Perugia, 17 ottobre 2025 - Si è svolta questa mattina, a Palazzo della Corgna di Castiglione del Lago, la riunione del Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022 relativa allo stato di attuazione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria. Si tratta dell'ultimo appuntamento relativo a questa programmazione comunitaria che lascerà il posto al CSR (Complemento di sviluppo rurale) 2023-2027. Si chiude così un percorso che ha visto l'Umbria protagonista a livello nazionale nell'impiego delle risorse europee in agricoltura, con un investimento complessivo di 1,216 miliardi di euro. Di queste risorse, al momento, restano da spendere, come ha spiegato l'Autorità di gestione del PSR Umbria, Graziano Antonielli, circa 50 milioni di euro che dovranno essere liquidati entro la fine dell'anno.

La riunione del Comitato di sorveglianza è iniziata con i saluti del sindaco di Castiglione del Lago, Matteo Burico, che ha poi lasciato la parola all'assessore regionale alle Politiche agricole, Simona Meloni che ha aperto i lavori dell'appuntamento lacustre svolto alla presenza del rapporteur del PSR Umbria Emanuel Jankowski, delle associazioni di categoria del mondo agricolo, di Riccardo Passero della Direzione generale dello sviluppo rurale del MASAF, degli stakeholders del settore e, in collegamento, dei membri della Commissione europea.

"Abbiamo una fotografia dello stato di attuazione del PSR che ci consegna un importante risultato per l'Umbria: l'impegno totale delle risorse a disposizione e una piccola parte, residuale, in fase di pagamento e che contiamo di chiudere nei tempi previsti. Per

questo voglio ringraziare la struttura e gli uffici che hanno fatto e continuano a fare un grande lavoro - ha spiegato l'assessore Meloni -. Con il PSR in Umbria sono state fatte scelte importanti per il settore agricolo e su cui noi abbiamo voluto spingere ulteriormente, penso al nostro primo bando sull'insediamento dei giovani che è stato pensato per permettere ai nostri ragazzi di fare impresa, avere un reddito e scegliere di restare a vivere in Umbria. Questo è un tema centrale oggi e per il futuro: far sì che chi fa impresa agricola possa garantirsi un reddito adeguato per sé e la sua famiglia".

L'agricoltura umbra è "viva e vivace", ha aggiunto Meloni, che ha sottolineato la continua interlocuzione con le associazioni di categoria per "proseguire un percorso di programmazione efficiente ed efficace in cui vogliamo mettere al centro la semplificazione burocratica". "Non ci sfugge che i cambiamenti del mondo stanno mettendo a dura prova il settore agricolo - ha proseguito Meloni -. Noi abbiamo avuto la possibilità e capacità di spendere quasi tutte le risorse. Ora sforzo ulteriore per chiudere questa partita entro l'anno e guardare avanti. L'Umbria è una regione che ha saputo intercettare tante risorse ma ha un organico che va ulteriormente sostenuto per non perdere un euro delle risorse europeo perché ogni euro che va alle imprese agricole è una barriera allo spopolamento delle nostre aree interne, un elemento di tutela del paesaggio, un collante per le comunità".

L'assessore Meloni, dopo aver ribadito che lo sviluppo rurale passa anche per la promozione dell'agroalimentare e per la sinergia col settore turistico, ha lanciato infine la sfida per il futuro: "Serve una convergenza di intenti e un lavoro congiunto perché con la nuova programmazione le risorse saranno minori e anche la nuova PAC, nonostante il grande lavoro che stiamo facendo, prevede un taglio dei fondi che ci preoccupa - ha detto Meloni -. Dobbiamo essere in grado di non disperdere risorse, convogliarle verso interventi strategici e impegnarci affinché gli investimenti possano trasformare la nostra agricoltura in chiave di sostenibilità e innovazione".

UNIVERSITÀ

Adisu Umbria, piena copertura degli alloggi grazie alla nuova residenza Tirrenus

(Aun) - Perugia, 20 ottobre 2025 - Si è tenuta questa mattina alle ore 11, a Montebello, l'inaugurazione dell'Housing Tirrenus, la nuova struttura residenziale destinata agli studenti universitari beneficiari dei servizi per il diritto allo studio.

Alla cerimonia erano presenti Giacomo Leonelli, Amministratore unico di Adisu Umbria, l'assessore regionale al Diritto allo Studio Fabio Barcaioli e il prorettore dell'Università per Stranieri Francesco Asdrubali.

Situato nel quartiere di Montebello l'Housing Tirrenus offre oltre 70 nuovi posti di alloggio, contribuendo in modo decisivo alla piena copertura delle domande pervenute da studenti idonei che abbiano tempestivamente manifestato l'interesse all'alloggio pubblico. «Con l'avvio dello studentato Tirrenus, raggiungiamo un traguardo

significativo - ha spiegato Leonelli - garantiamo un alloggio pubblico al 100% degli studenti idonei e borsisti aventi diritto. È un risultato di grande valore non solo per Adisu, ma per l'intero sistema universitario umbro; tutti ricordiamo gli anni passati, segnati dalle difficoltà e dalle proteste degli studenti per la carenza di posti letto e il ritardo nelle assegnazioni. Abbiamo scelto di cambiare rotta e di dare un segnale concreto, ascoltando le rappresentanze delle studentesse e degli studenti e intervenendo sulle procedure di assegnazione per renderle più rapide, trasparenti ed efficaci. Ringrazio, oltre alle istituzioni presenti, anche i cittadini di Montebello, è una cosa importante vedere la vostra attenzione rispetto ad un progetto che è stato collocato in questo quartiere».

Barcaioli ha sottolineato: «Siamo partiti da un istituto fatiscente come il Fermi per arrivare oggi a uno spazio accogliente, pensato per restituire alle studentesse e agli studenti una sistemazione dignitosa e la possibilità di vivere davvero la città. Per molti di loro finora era quasi impossibile farlo, perché mancavano luoghi adeguati dove abitare e studiare in poco tempo siamo riusciti a chiudere la fase del Fermi, a garantire tutti i posti richiesti e a ridurre di circa due terzi i costi complessivi. È stato un passaggio costruito con attenzione e con la consapevolezza che il diritto allo studio passa anche dalla qualità della vita delle studentesse e degli studenti».

«Il tema della casa - ha proseguito Barcaioli - resta aperto e richiede un impegno continuo. Servono nuove soluzioni, sia sul fronte delle residenze universitarie sia su quello degli affitti calmierati, per offrire a chi sceglie di studiare a Perugia un percorso di studio sostenibile e all'altezza delle sue aspettative. Concludo con un ringraziamento particolare ad Adisu e all'amministratore unico Leonelli per il lavoro svolto, sempre guidato da collaborazione e confronto con la Regione».

«La residenza Tirrenus rappresenta una risorsa preziosa anche per la nostra comunità accademica: 40 posti accoglieranno 40 studenti internazionali del programma ItalyYou - ha spiegato il prorettore dell'Università per Stranieri Francesco Asdrubali - rafforzando così la vocazione internazionale della nostra Università e l'attrattività del sistema universitario umbro. Desidero ringraziare la Regione Umbria e ADISU per l'impegno e la collaborazione che hanno reso possibile questo risultato»

L'apertura dell'Housing Tirrenus, a cui hanno contribuito la Regione Umbria e l'Università per Stranieri, si inserisce nel piano di sviluppo residenziale di ADISU Umbria, che prosegue nel percorso di ampliamento della capacità ricettiva, con l'obiettivo di garantire condizioni di accoglienza adeguate e inclusive.

Il lavoro va avanti: «A breve firmeremo il contratto per la foresteria del Silvestrini, che metterà a disposizione altri cinquanta posti letto - ha spiegato Barcaioli - insomma un percorso ampio, volto a rendere il diritto allo studio un'esperienza reale e viva, costruita passo dopo passo con progetti che guardano lontano». Con l'apertura della struttura, infatti, Adisu Umbria garantisce l'accoglienza a tutti gli aventi diritto, confermando il proprio

ruolo centrale nel sostegno alla residenzialità studentesca e nella promozione dell'accessibilità agli studi universitari. «Questo è un passo importante - spiegato Leonelli - ma siamo consapevoli che il nostro impegno non si ferma qui: dobbiamo continuare a lavorare per rendere il diritto allo studio sempre più competitivo, accessibile e capace di rispondere alle esigenze della comunità studentesca».

Regione Umbria, nuovi fondi per le borse di studio universitarie: stanziati ulteriori 7,5 milioni di euro per garantire il diritto allo studio

(Aun) - Perugia, 22 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli, ha approvato la delibera che incrementa di 7 milioni e mezzo di euro le risorse destinate alle borse di studio universitarie per l'anno accademico 2025/2026. L'intervento è finanziato nell'ambito del Programma Regionale Fse+ 2021-2027, Asse Inclusione sociale, con una quota di cofinanziamento pari al 18% a carico del bilancio di Adisu. La decisione consente di rispondere al fabbisogno comunicato dall'Agenzia per il diritto allo studio universitario, che ha segnalato un incremento di studentesse e studenti idonei beneficiari. I nuovi fondi, pari complessivamente a 7.500.000 euro, si aggiungono alle risorse già previste per il sostegno economico a chi è in difficoltà, con l'obiettivo di garantire la copertura integrale delle richieste pervenute.

"L'incremento delle risorse destinate alle borse di studio nasce dalla volontà di sostenere il percorso formativo di ogni studentessa e di ogni studente, senza che le difficoltà economiche diventino un ostacolo all'università - ha spiegato l'assessore Barcaioli - il diritto allo studio è una priorità che intendiamo tutelare e rafforzare, anche attraverso un uso responsabile e mirato dei fondi europei" ha concluso Barcaioli.

VIABILITÀ

Amelia, la Giunta regionale delibera lo stanziamento di 500 mila euro per il ripristino di un'importante arteria cittadina chiusa al traffico

(Aun) - Perugia, 30 ott. 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato un finanziamento di 500 mila euro per il ripristino di Via Nocicchia ad Amelia, una strada franata e chiusa da anni, la cui sistemazione era attesa da tempo dalla comunità amerina. Lo stanziamento, su proposta degli assessori Francesco De Rebotti e Thomas De Luca intende dare in tempi rapidi la risposta necessaria a restituire ai cittadini un collegamento fondamentale. "Non si tratta solo una strada secondaria - dichiarano gli assessori De Luca e De Rebotti - ma parliamo di un'arteria strategica per la viabilità di Amelia, che permette di evitare il passaggio in piazza e collegare meglio il centro storico con Lugnano e le aree limitrofe. Un intervento fondamentale per evitare il transito in piazza e migliorare la sicurezza della circolazione. Con questo intervento viene confermata la vicinanza della Regione al Comune di Amelia nel segno della collaborazione istituzionale e l'attenzione verso le

esigenze del territorio e dell'intera comunità. Una dimostrazione di celerità e concretezza per dare soluzione a un problema che si trascinava da anni". La strada era stata chiusa al traffico nel 2019 dall'amministrazione comunale a causa della pericolosità di alcuni alberi danneggiati dalle forti raffiche di vento. Poi successivamente, dopo un breve periodo di riapertura, di nuovo chiusa nel 2024 a causa di una frana.